

**Comune di Cadeo**

**Provincia di Piacenza**

**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale  
(PAUR) ex LR 4/2018**

**Realizzazione di ricoveri zootecnici  
per l'allevamento di suini nella fase di ingrasso**

**Distretto del Cibo – Consorzio salumi DOP piacentini**

**Variante agli strumenti urbanistici vigenti PSC e RUE**

**VU\_T02 Tavola e Scheda dei Vincoli**

Committente: Dallavalle Angelo e Figlio Società Agricola

Località Solaro di Cadeo – Strada di Roncaglia n.135

29010 Cadeo (PC)

Dott. ing. Livio Rossi  
via Montegrappa 113  
29027 Podenzano (PC)  
livio.rossi@gruppogeoland.com



<b>1. SOMMARIO</b>
--------------------

1.	SOMMARIO .....	47
2.	Estratti cartografici .....	48
2.1	PSC .....	50
2.3	RUE.....	71
2.4	VinGIS.....	86
3.	Schede dei vincoli .....	109

## **2. Estratti cartografici**

L'art. 19, comma 3-bis della pre-vigente L.R. 20/2000, così come modificata dalla L.R. 15/2013, prescrive che "allo scopo di assicurare la certezza della disciplina urbanistica e territoriale vigente e dei vincoli che gravano sul territorio e, conseguentemente, semplificare la presentazione e il controllo dei titoli edilizi e ogni altra attività di verifica della conformità degli interventi di trasformazione progettati, i Comuni si dotano di un apposito strumento conoscitivo, denominato "Tavola dei vincoli", nel quale sono rappresentati tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela. Tale atto è corredato da un apposito elaborato, denominato "Scheda dei vincoli", che riporta per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva".

Tale previsione è stata confermata anche dall'art. 37 della L.R. 24/2017, abrogativa della L.R. 20/2000. Pertanto, il presente Documento ottempera quanto prescritto dalla normativa regionale.

Si riporta nel seguito l'elenco degli Strumenti consultati per l'analisi dei vincoli e i relativi stralci riportati nel presente documento.

### PSC del Comune di Cadeo

Tav04 Elementi e aree del sistema insediativo storico

Tav05 carta della pericolosità sismica locale

tav06 Tutele ambientali e paesaggistiche

Tav07 Elettrodotti e impianti di telefonia mobile

Tav09 Carta del rischio idraulico

Tav11 Aree di tutela fluviale

Tav12 Classificazione acustica stato di progetto

Tav12a Classificazione acustica sovrapposizione stato di fatto/progetto

### RUE del Comune di Cadeo

Tav05 Carta di microzonazione sismica di II livello

TavA Vincoli idraulici e idogeologici - tavola A1

TavB Vincoli paesaggistici, storico culturali e infrastrutturali – Tavola B1

Tav1 Elementi e aree di interesse culturale

Allegato 2 Schede edifici esistenti all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato o dismessi dall'uso agricolo

Piattaforma VINgis

- TVin - PAES Tutele paesaggistiche e culturali
- TVin - AMB 01 Tutele naturalistiche
- TVin - AMB 02 Sicurezza del Territorio
- TVin - AMB 03 Tutela delle Acque
- TVin - INFRA 01 Collegamenti e Mobilità Territoriale
- TVin - INFRA 02 Infrastrutture e Reti Tecnologiche

## **2.1 PSC**

L'analisi delle Tavole di PSC precedentemente rubricate, evidenzia la presenza dei seguenti vincoli e tutele:

- Ambiti di particolare interesse storico ed archeologico: Elementi localizzati della struttura centuriata (art.24 PTCP – Zone di tutela della struttura centuriata); il progetto non interferisce con il vincolo.
- Limite fascia di rispetto ai corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004
- Settore B; aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda.
- Limite fascia di rispetto ai corsi d'acqua pubblici (mt10) (Norme di Polizia acque pubbliche – Capo VII del R.D. 523/1904); il progetto non interferisce con il vincolo.
- Fasce fluviali recepite dal PTCP :“A1” - Alveo inciso; il progetto non interferisce con il vincolo.
- Fasce fluviali recepite dal PTCP :Zona “D” di valenza di tutela comunale. Potenziamiento del corridoio ecologico, in sicurezza idraulica; il progetto non interferisce con il vincolo.



# COMUNE DI CADEO

## PROVINCIA DI PIACENZA

### PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Obiettivi generali e scelte strategiche  
di assetto del territorio del Comune di Cadeo

### ELEMENTI ED AREE DEL SISTEMA INSEDIATIVO STORICO

Adottato: Delibera C.C. n° 45 del 04/11/2005  
Controdedito: Delibera C.C. n° 17 del 12/04/2006  
Approvato: Delibera C.C. n° 26 del 05/04/2007

Il Sindaco

Epifani Dott. Paolo

L'Ass. Urbanistica

Geom. Bolzoni Gianpietro

Il Segretario

Regondi Dott.ssa Rosa

Progettisti

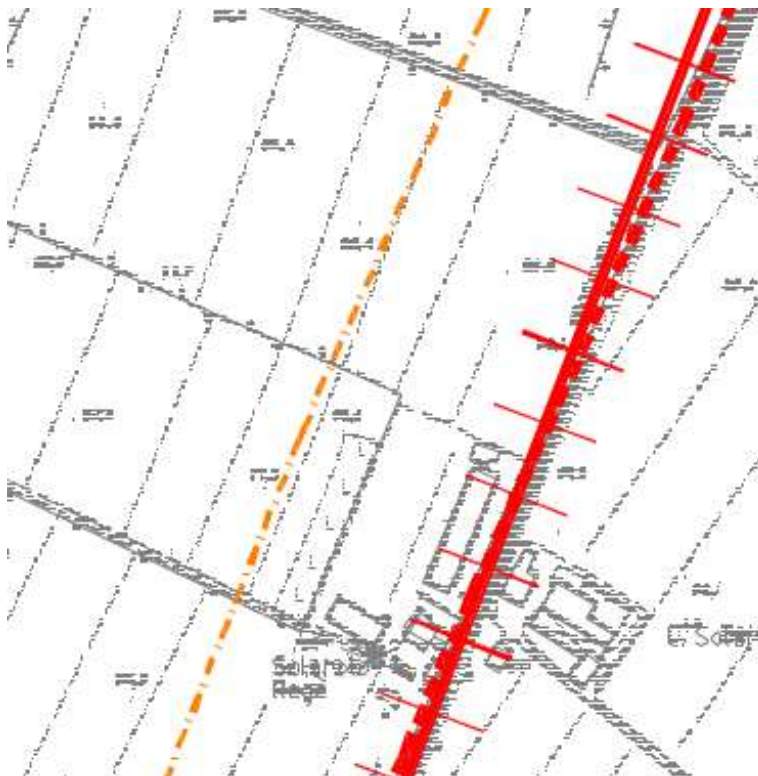
Dott. Arch. Francesco Massolini  
Dott. Ing. Giovanni Zilli

Collaboratore

Dott.ssa Biologo Giovanna Fontana


**Tav. n° 4**


Scala 1 : 10.000



*Stralcio Tavola PSC Tav04 Elementi e aree del sistema insediativo storico*

## LEGENDA

-  CONFINI COMUNALI
-  LIMITE FASCIA DI RISPETTO AI CORSI D'ACQUA ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 42/2004
-  AREE ESCLUSE DALL'APPLICAZIONE DEL VINCOLO PAESAGGISTICO (art. 142 - comma 2 - lett. a e b del D.Lgs. 42/2004)
-  INDIVIDUAZIONE EDIFICI STORICO-TESTIMONIALI
-  INDIVIDUAZIONE EDIFICI PUBBLICI ANTERIORI AL 1954 (art.10 D.Lgs.42/2004)
-  EDIFICI CON CARATTERISTICHE DI BENE CULTURALE (art.10 D.Lgs.42/2004)  
Tutelati con vincolo della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio
-  PERIMETRO DEI CENTRI EDIFICATI (L.865/71) / PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO
-  ZONA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO - Art. 142 del D.Lgs. 42/2004  
Tutelata dal Decreto del Direttore Generale del Ministero per i Beni Archeologici, Architettonici, Artistici e Storici in data 27/07/97
- RINVENIMENTI DI ETÀ ROMANA INDICATI NELLA PUBBLICAZIONE DI M. CALVANI MARINI  
SCHEDARIO TOPOGRAFICO, IN AA.VV., STORIA DI PIACENZA 1990  
Aree oggetto di tutela ai sensi dell'art. 14 delle N.T.A.

  -  AREE OGGETTO DI RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI - RESTI DI STRADA  
33.00n°
  -  AREE OGGETTO DI RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI - MATERIALE VARIO  
33.00n°
  -  AREE OGGETTO DI RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI - SEPOLTURA  
33.00n°
- AMBITI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO ED ARCHEOLOGICO

  -  ELEMENTI LOCALIZZATI DELLA STRUTTURA CENTURIATA (art. 24 PTOP-Zone di tutela della struttura centuriata)
  -  AREA FORESTALE - Boschetti

*Stralcio legenda Tavola PSC Tav04 Elementi e aree del sistema insediativo storico*

La Tavola PSC Tav04 Elementi e aree del sistema insediativo storico, evidenzia la presenza dei seguenti vincoli e tutele:

- Ambiti di particolare interesse storico ed archeologico: Elementi localizzati della struttura centuriata (art.24 PTCP – Zone di tutela della struttura centuriata); elemento lineare in fregio all'area, il vincolo non influisce sul progetto.
- Limite fascia di rispetto ai corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004





# COMUNE DI CADEO

## PROVINCIA DI PIACENZA

### PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Obiettivi generali e scelte strategiche  
di assetto del territorio del Comune di Cadeo

#### CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Cadeo-Roveleto-Fontana Fredda-Saliceto

Adottato: Delibera C.C. n° 45 del 04/11/2005  
Controdedotto: Delibera C.C. n°17 del 12/04/2006  
Approvato: Delibera C.C. n° 26 del 05/04/2007

Il Sindaco

Epifani Dott. Paolo

L'Ass. Urbanistica

Geom. Bolzoni Gianpiero

Il Segretario

Regondi Dott.ssa Rosa

Progettisti

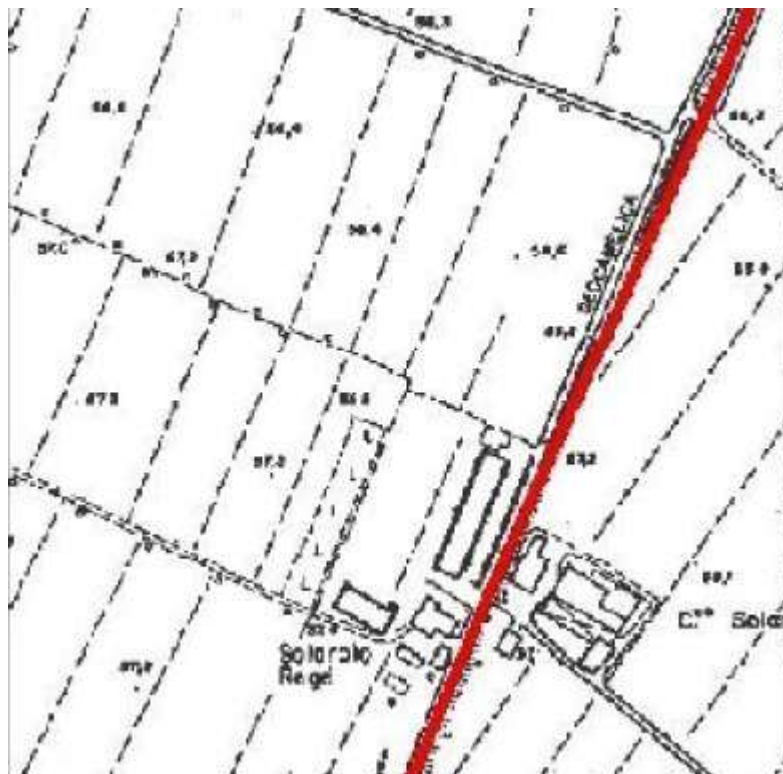
Dott. Arch. Francesco Massolini  
Dott. Ing. Giovanni Zilli

Collaboratore

Dott.ssa Biologo Giovanna Fontana





**Tav. n° 5**

Scala 1 : 10.000



*Stralcio Tavola PSC Tav05 carta della pericolosità sismica locale*

### Legenda

-  Aree in cui sussiste un potenziale rischio di liquefazione dei terreni in presenza di sisma per la presenza di terreni granulari sabbiosi entro i primi 20,00 m di profondità da p.c. e superficie piezometrica ubicata prevalentemente da >0 a -6,00 m da p.c.
-  Aree in cui non sussiste rischio di liquefazione per la presenza di terreni granulari sabbiosi a profondità maggiori di 20,00 m da p.c.
-  Aree che in caso di sisma possono essere soggette a smottamenti o dissesti degli argini e sponde dei principali corsi d'acqua.
-  Confine amministrativo

*Stralcio legenda Tavola PSC Tav05 carta della pericolosità sismica locale*

La Tavola PSC Tav05 carta della pericolosità sismica locale, non evidenzia la presenza di vincoli e tutele per l'area in oggetto.



# COMUNE DI CADEO

## PROVINCIA DI PIACENZA

### PIANO STRUTTURALE COMUNALE

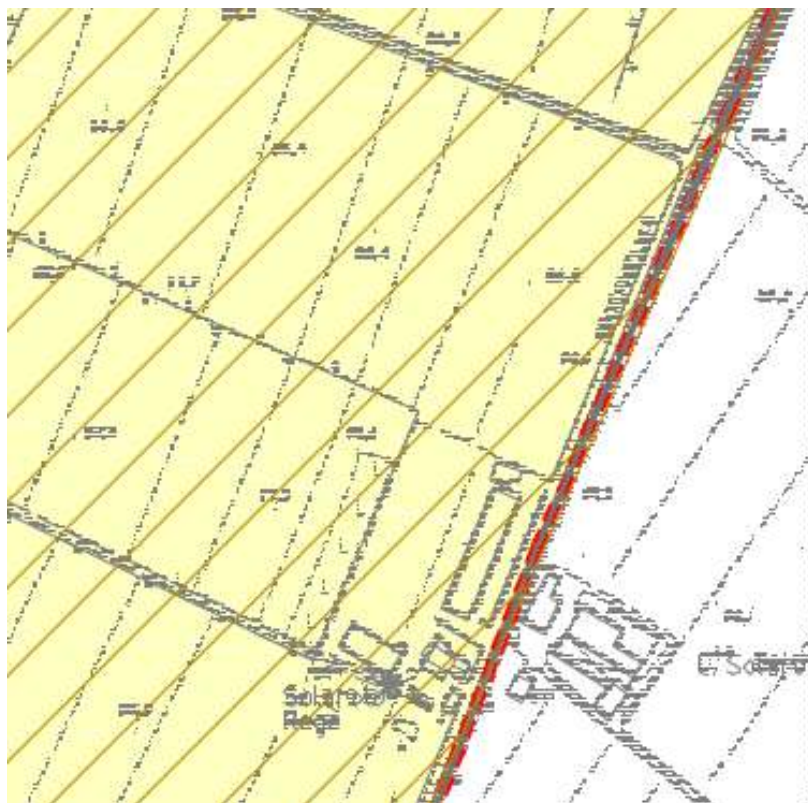
Obiettivi generali e scelte strategiche  
di assetto del territorio del Comune di Cadeo

### TUTELE AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE

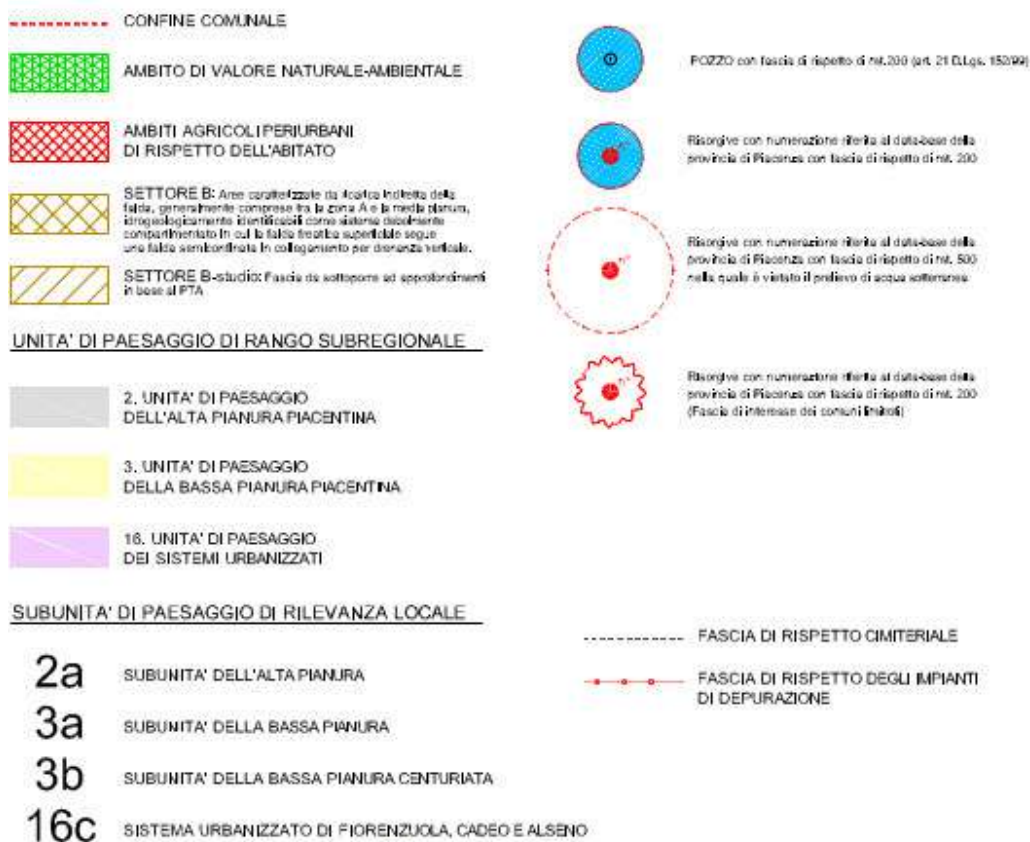
Cadeo - Roveleto - Fontana Fredda - Saliceto

Adottato: Delibera C.C. n° 45 del 04/11/2005  
Controdedito: Delibera C.C. n°17 del 12/04/2006  
Approvato: Delibera C.C. n° 26 del 05/04/2007

Il Sindaco Epifani Dott. Paolo	L'Ass. Urbanistica Geom. Bolzoni Gianpietro	Il Segretario Regondi Dott.ssa Rosa
Progettisti Dott. Arch. Francesco Massolini Dott. Ing. Giovanni Zilli	Collaboratore Dott.ssa Biologo Giovanna Fontana	Tav. n° 6 Scala 1 : 10.000



*Stralcio Tavola PSC tav06 Tutele ambientali e paesaggistiche*



*Stralcio legenda Tavola PSC Tav06 Tutele ambientali e paesaggistiche*

La Tavola PSC Tav06 Tutele ambientali e paesaggistiche, evidenzia la presenza dei seguenti vincoli e tutele:

- Settore B; aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda.





# COMUNE DI CADEO

## PROVINCIA DI PIACENZA

### PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Obiettivi generali e scelte strategiche  
di assetto del territorio del Comune di Cadeo

#### ELETTRODOTTI ED IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE

Cadeo - Roveleto - Fontana Fredda - Saliceto

Adottato: Delibera C.C. n° 45 del 04/11/2005  
Controdedotto: Delibera C.C. n°17 del 12/04/2006  
Approvato: Delibera C.C. n° 26 del 05/04/2007

Il Sindaco  
Epifani Dott. Paolo

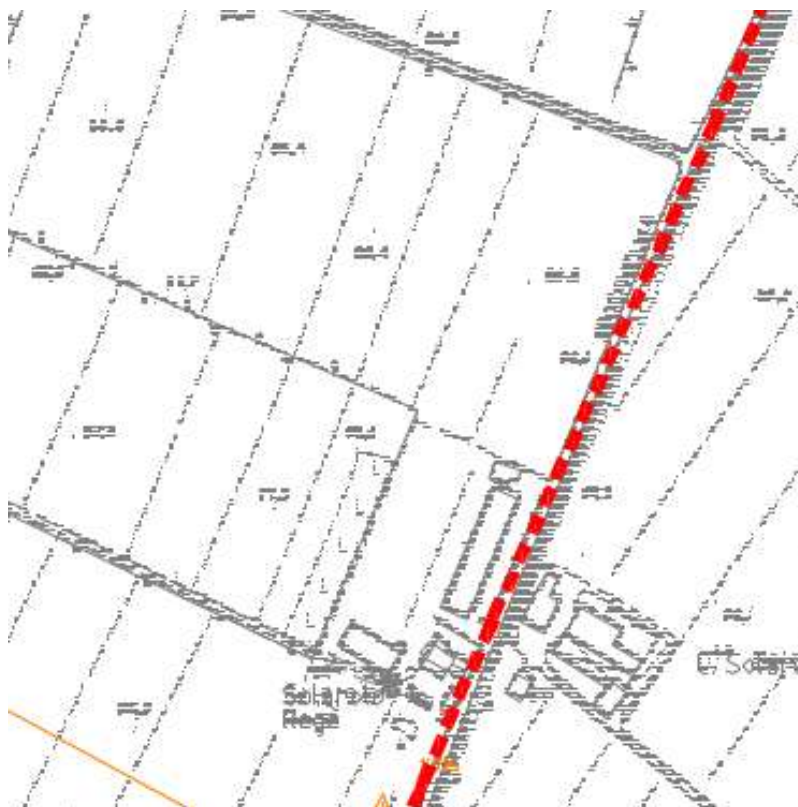
L'Ass. Urbanistica  
Geom. Bolzoni Gianpietro

Il Segretario  
Regondi Dott.ssa Rosa

Progettisti  
Dott. Arch. Francesco Massolini  
Dott. Ing. Giovanni Zilli

Collaboratore  
Dott.ssa Biologo Giovanna Fontana

Tav. n° 7  
Scala 1 : 10.000



*Stralcio Tavola PSC Tav07 Elettrodotti e impianti di telefonia mobile*

### LEGENDA

	CONFINE COMUNALE
	LINEA ELETTRICA MEDIA TENSIONE (ai sensi della L.R. 30/2002)
	LINEA ELETTRICA MEDIA TENSIONE DI PROGETTO
	CORRIDOIO INEDIFICABILE PER PASSAGGIO LINEA ELETTRICA MEDIA TENSIONE DI PROGETTO Art. 13 - Direttive applicative della L.R. 30/2000
	LINEA ELETTRICA ALTA TENSIONE (AT) 132 KV Art. 13 - Direttive applicative della L.R. 30/2000
	LINEA ELETTRICA ALTISSIMA TENSIONE (AAT) 380 KV Art. 13 - Direttive applicative della L.R. 30/2000
	LINEA ELETTRICA ALTA TENSIONE 380 KV DI PROGETTO
	LINEA ELETTRICA ALTA TENSIONE 380 KV DA DEMOLIRE
	ZONA DI EMISSIONE ELETTROMAGNETICA $>0,5 \mu T$ Art. 13 - Direttive applicative della L.R. 30/2000
	ZONA IMPIANTI DI TELEFONIA CELLULARE

*Stralcio legenda Tavola PSC Tav07 Elettrodotti e impianti di telefonia mobile*

La Tavola PSC Tav07 Elettrodotti e impianti di telefonia mobile, non evidenzia la presenza di vincoli e tutele.



# COMUNE DI CADEO

## PROVINCIA DI PIACENZA

### PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Obiettivi generali e scelte strategiche  
di assetto del territorio del Comune di Cadeo

### CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO

Cadeo - Roveleto - Fontana Fredda - Saliceto

Adottato: Delibera C.C. n° 45 del 04/11/2005  
Controdedotto: Delibera C.C. n°17 del 12/04/2006 e integrazione con  
Delibera C.C. n°86 del 20/12/2006  
Approvato: Delibera C.C. n° 26 del 05/04/2007

Il Sindaco  
Epifani Dott. Paolo

L'Ass. Urbanistica  
Geom. Bolzoni Gianpietro

Il Segretario  
Regondi Dott.ssa Rosa

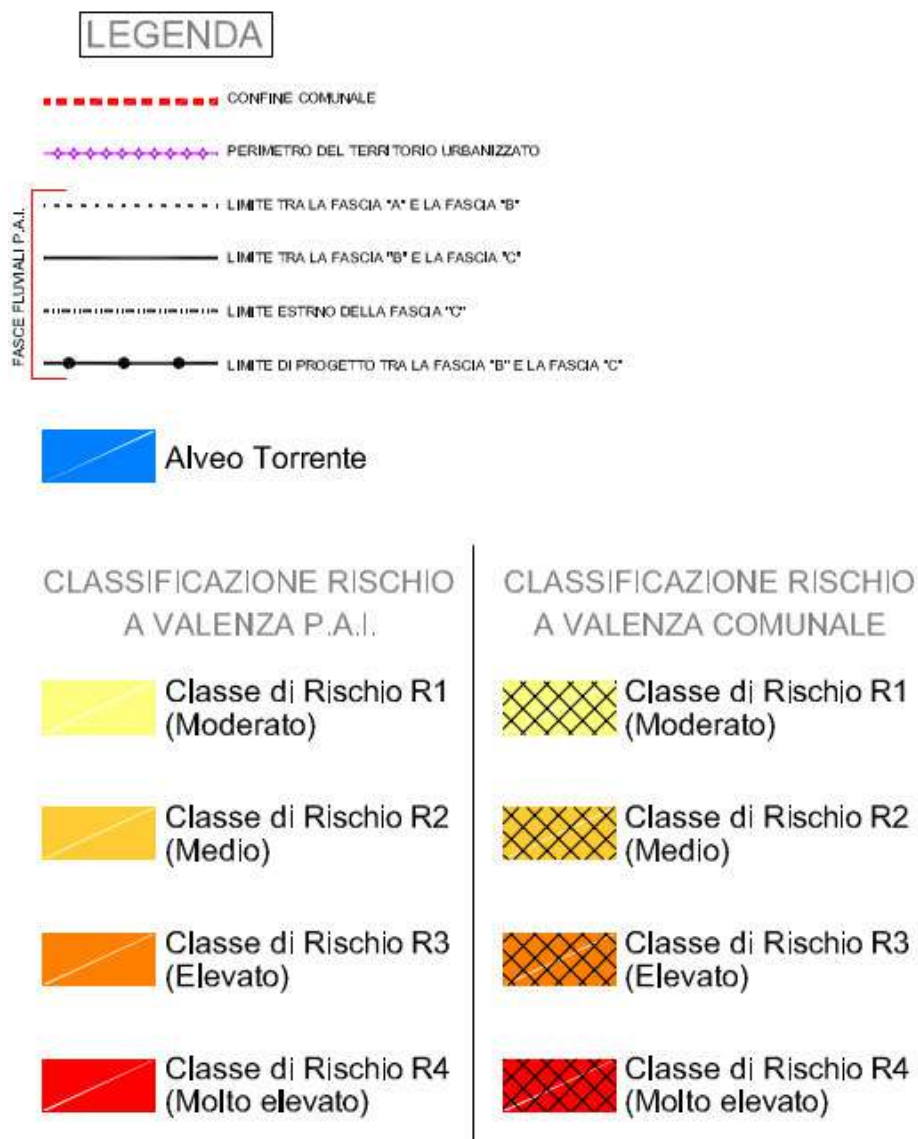
Progettisti	Dott. Arch. Francesco Massolini Dott. Ing. Giovanni Zilli
Collaboratore	Dott.ssa Biologo Giovanna Fontana

**Tav. n° 9**  
Scala 1 : 5.000





*Stralcio Tavola PSC Tav09 Carta del rischio idraulico*



*Stralcio legenda Tavola PSC Tav09 Carta del rischio idraulico*

La Tavola PSC Tav09 Carta del rischio idraulico non evidenzia la presenza di vincoli e tutele.



# COMUNE DI CADEO

## PROVINCIA DI PIACENZA

### PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Obiettivi generali e scelte strategiche  
di assetto del territorio del Comune di Cadeo

#### AREE DI TUTELA FLUVIALE

Cadeo - Roveleto - Fontana Fredda - Saliceto

Adottato: Delibera C.C. n° 45 del 04/11/2005  
Controdedotto: Delibera C.C. n°17 del 12/04/2006  
Approvato: Delibera C.C. n° 26 del 05/04/2007

Il Sindaco  
Epifani Dott. Paolo

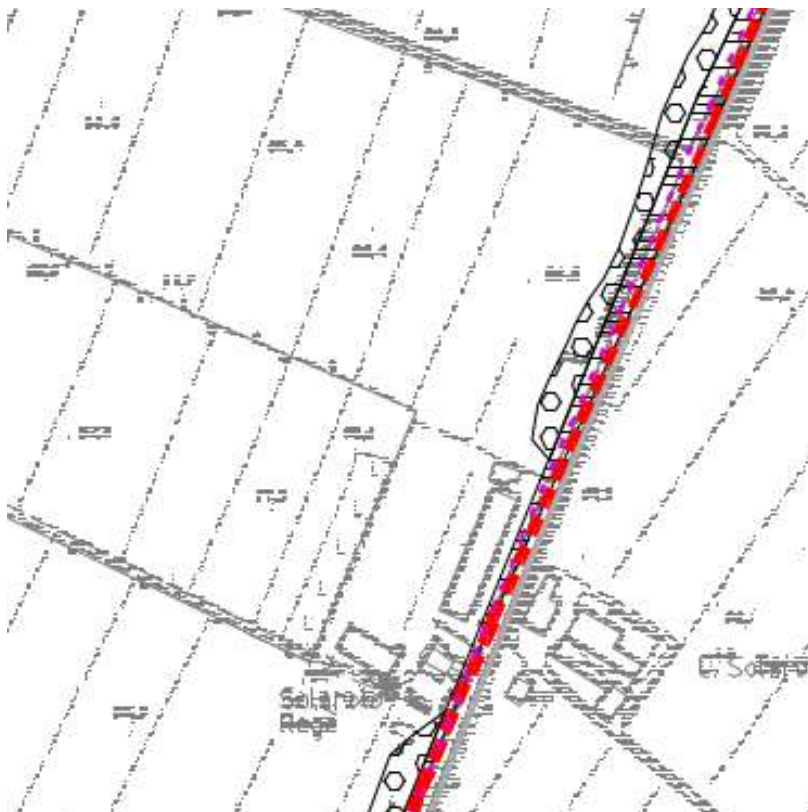
L'Ass. Urbanistica  
Geom. Bolzoni Gianpietro

Il Segretario  
Regondi Dott.ssa Rosa

Progettisti  
Dott. Arch. Francesco Massolini  
Dott. Ing. Giovanni Zilli

Collaboratore  
Dott.ssa Biologo Giovanna Fontana

**Tav. n°11**  
Scala 1 : 10.000



*Stralcio Tavola PSC Tav11 Aree di tutela fluviale*

### LEGENDA

	CONFINE COMUNALE
	"A1" - ALVEO INCISO
	"A2" - ALVEO DI PIENA
	ZONA "B2" - RECUPERO AMBIENTALE DEL SISTEMA FLUVIALE
	ZONA "B3" - AD ELEVATO GRADO DI ANTROPIZZAZIONE
	ZONA "C1" - EXTRARGINALE O PROTETTA DA INFRASTRUTTURE LINEARI
	ZONA "C2-1" - NON PROTETTA DA DIFESA IDRAULICHE O DA INFRASTRUTTURE LINEARI "MANTENIMENTO DELL'ATTUALE USO DEL SUOLO"
	ZONA "C2-2" - NON PROTETTA DA DIFESA IDRAULICHE O DA INFRASTRUTTURE LINEARI "POTENZIAMENTO DEL CORRIDOIO ECOLOGICO"
	ZONA "D" DI TUTELA DI VALENZA COMUNALE POTENZIAMENTO DEL CORRIDOIO ECOLOGICO, IN SICUREZZA IDRAULICA
	ZONA "E" FASCIA DI INTEGRAZIONE DELL'AMBITO FLUVIALE ALVEO RIO FONTANA
	ZONA "F" FASCIA DI INTEGRAZIONE DELL'AMBITO FLUVIALE RECUPERO AMBIENTALE RIO FONTANA
	ZONA "E" FASCIA DI INTEGRAZIONE DELL'AMBITO FLUVIALE ALVEO CANALE BOSCO (non ricompreso nell'elenco dell'art.17-comma 10 del PTPR)
	ZONA "F" FASCIA DI INTEGRAZIONE DELL'AMBITO FLUVIALE RECUPERO AMBIENTALE CANALE BOSCO (non ricompreso nell'elenco dell'art.17-comma 10 del PTPR)
FASCE FLUVIALI RECEPITE DAL P.T.C.P.	
	LIMITE TRA LA FASCIA "A" E LA FASCIA "B"
	LIMITE TRA LA FASCIA "B" E LA FASCIA "C"
	LIMITE ESTERNO DELLA FASCIA "C"
FASCE FLUVIALI P.A.I.	
	LIMITE DI PROGETTO TRA LA FASCIA "B" E LA FASCIA "C"
	Limite fascia di rispetto ai corsi d'acqua pubblici (mt.10) (Norme di Polizia acque pubbliche - Capo VII del R.D. 523/1904)

*Stralcio legenda Tavola PSC Tav11 Aree di tutela fluviale*

La Tavola PSC Tav11 Aree di tutela fluviale evidenzia la presenza dei seguenti vincoli e tutele:

- Limite fascia di rispetto ai corsi d'acqua pubblici (mt10) (Norme di Polizia acque pubbliche – Capo VII del R.D. 523/1904)
- Fasce fluviali recepite dal PTCP :“A1” - Alveo inciso
- Fasce fluviali recepite dal PTCP :Zona “D” di valenza di tutela comunale. Potenziamento del corridoio ecologico, in sicurezza idraulica



# COMUNE DI CADEO

## PROVINCIA DI PIACENZA

### PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Obiettivi generali e scelte strategiche  
di assetto del territorio del Comune di Cadeo

#### CLASSIFICAZIONE ACUSTICA STATO DI PROGETTO

Cadeo - Roveleto - Fontana Fredda - Saliceto

Adottato: Delibera C.C. n° 45 del 04/11/2005  
Controdedotto: Delibera C.C. n° 17 del 12/04/2006  
Approvato: Delibera C.C. n° 26 del 05/04/2007

Il Sindaco

Epifani Dott. Paolo

L'Ass. Urbanistica

Geom. Bolzoni Gianpietro

Il Segretario

Regondi Dott.ssa Rosa

Progettisti

Dott. Arch. Francesco Massolini  
Dott. Ing. Giovanni Zilli

Collaboratore

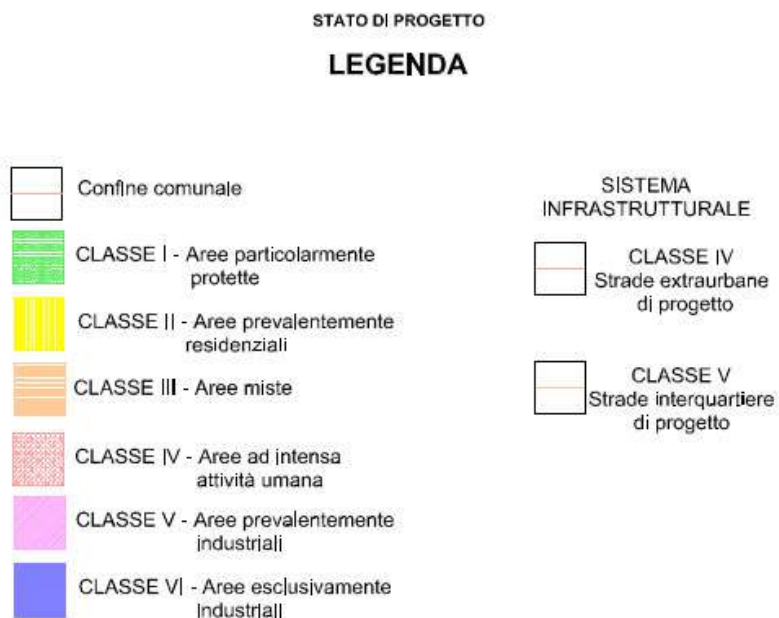
Dott.ssa Biologo Giovanna Fontana

**Tav. n°12**

Scala 1 : 10.000



*Stralcio Tavola PSC Tav12 Classificazione acustica stato di progetto*



*Stralcio legenda Tavola PSC Tav12 Classificazione acustica stato di progetto*

La Tavola PSC Tav12 Classificazione acustica stato di progetto, non evidenzia la presenza di vincoli e tutele.





# COMUNE DI CADEO

## PROVINCIA DI PIACENZA

### PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Obiettivi generali e scelte strategiche  
di assetto del territorio del Comune di Cadeo

### CLASSIFICAZIONE ACUSTICA SOVRAPPOSIZIONE STATO DI FATTO/PROGETTO

Cadeo - Roveleto - Fontana Fredda - Saliceto

Adottato: Delibera C.C. n° 45 del 04/11/2005  
Controdedotto: Delibera C.C. n°17 del 12/04/2006  
Approvato: Delibera C.C. n° 26 del 05/04/2007

Il Sindaco Epifani Dott. Paolo	L'Ass. Urbanistica Geom. Bolzoni Gianpietro	Il Segretario Regondi Dott.ssa Rosa
Progettisti Dott. Arch. Francesco Massolini Dott. Ing. Giovanni Zilli	Tav. n°12a Scala 1 : 10.000	
Collaboratore Dott.ssa Biologo Giovanna Fontana		























*Stralcio Tavola PSC Tav12a Classificazione acustica sovrapposizione stato di fatto/progetto*

SOVRAPPOSIZIONE STATO DI FATTO STATO DI PROGETTO

### LEGENDA

STATO DI FATTO		STATO DI PROGETTO	SISTEMA INFRASTRUTTURALE	
		CLASSE I - Aree particolarmente protette		CLASSE IV Strade extraurbane, ferrovie con relative fasce di pertinenza
		CLASSE II - Aree prevalentemente residenziali		CLASSE III Strade interquartiere con relative fasce di pertinenza
		CLASSE III - Aree miste		CLASSE IV Strade extraurbane di progetto
		CLASSE IV - Aree ad intensa attività umana		CLASSE V Strade interquartiere di progetto
		CLASSE V - Aree prevalentemente industriali		Confine comunale
		CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali		
		Zone esterne all'area urbana: aree agricole- CLASSE III		

*Stralcio legenda Tavola PSC Tav12a Classificazione acustica sovrapposizione stato di fatto/progetto*

La Tavola PSC Tav12a Classificazione acustica sovrapposizione stato di fatto/progetto, non evidenzia la presenza di vincoli e tutele.

### **RUE 2.3**

L'analisi delle Tavole di RUE precedentemente rubricate, evidenzia la presenza dei seguenti vincoli e tutele:

- Zona D tutela di valenza comunale potenziamento del corridoio ecologico in sicurezza idraulica; il progetto non interferisce con il vincolo;
- Zone ed elementi di interesse naturalistico e paesaggistico: 3B subunità di paesaggio della bassa pianura centuriata (S24);
- Zone ed elementi di interesse naturalistico e paesaggistico: Vincolo paesaggistico 150 m dalla sponda dei corsi d'acqua pubblici (art.142 D.Lgs 42/2004 e s.m.i.) (S25);
- Ambiti di particolare interesse storico ed archeologico: Elementi della centuriazione (S27); il progetto non interferisce con il vincolo;
- Vincoli infrastrutturali: Fascia di rispetto stradale e ferroviaria (S26); il progetto non interferisce con il vincolo.



**COMUNE DI CADEO**

PROVINCIA DI PIACENZA

**RUE**

**REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO**

L.R. 24 Marzo 2000 n. 20 - art. 28



**STUDIO DELLA RISPOSTA SISMICA LOCALE  
 E MICROZONAZIONE SISMICA DEL TERRITORIO URBANIZZATO**

**TAV. 05 - CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO**

Il Sindaco Avv. Marco Bricconi	L'Ass. Urbanistica Giovanni Cerioni	Il Segretario Generale Dott.ssa Marta Pagliarulo
_____	_____	_____
Progettista dott. arch. Stefano Tamengo	Responsabile Ufficio di Piano Geom. Pierluigi Agosti	Consulenza esterna Componenti ambientale e sismica AMBITER srl - Via Nicolodi 5/a Parma
_____	_____	_____
Adozione: Delibera C.C. n. _____ del _____ Approvazione: Delibera C.C. n. _____ del _____	Scala <b>1 : 10.000</b>	Allegato



*Stralcio Tavola RUE Tav05 Carta di microzonazione sismica di II livello*

LEGENDA



INDAGINE GEOFISICA MASW o ReMi  
 (TRA PARENTESI IL VALORE DI  $V_{S,90}$ )

ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI

ZONA	F.A. (P.G.A.)	F.A. ( $0,1s < T_0 < 0,5s$ )	F.A. ( $0,5s < T_0 < 1,0s$ )
	1,5	1,8	2,3

..... LIMITE TERRITORIO URBANIZZATO

..... AMBITI DISCIPLINATI DA SCHEDA RUE

—— CONFINI COMUNALI

*Stralcio legenda Tavola RUE Tav05 Carta di microzonazione sismica di II livello*

La Tavola RUE Tav05 Carta di microzonazione sismica di II livello non evidenzia la presenza di vincoli e tutele.



**COMUNE DI CADEO**

PROVINCIA DI PIACENZA

**RUE**

**REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO**

L.R. 24 Marzo 2000 n. 20 - art. 28



**TAVOLA A: VINCOLI IDRAULICI ED IDROGEOLOGICI**  
**TAVOLA A1**

Il Sindaco  
Avv. Marco Bricconi

L'Ass. Urbanistica  
Giovanni Cerioni

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Marta Pagliarulo

Progettista  
dott. arch.  
Stefano Tamengo

Responsabile  
Ufficio di Piano  
Geom. Pierluigi Agosti

Consulenza esterna  
Componenti ambientale e sismica  
AMBITER srl - Via Nicolodi 5/a  
Parma

Adozione: Delibera C.C. n. del  
Approvazione: Delibera C.C. n. del

Scala  
1:5.000

Allegato



*Stralcio tavola RUE Tav A Vincoli idraulici e idogeologici - tavola A1*



## LEGENDA

### Corpi idrici superficiali e sotterranei

#### Delimitazione delle fasce fluviali da PAI

	Limite tra la fascia A e la fascia B (S1)
	Limite tra la fascia B e la fascia C (S2)
	Limite esterno della fascia C (S3)
	Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (S2)
	Limite dei tratti di validità dell'intesa PTCP - PAI

#### Delimitazione delle fasce fluviali da PTCP

	Zona A1 - alveo attivo o invaso	Fascia fluviale A - Fascia di deflusso. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (S4)
	Zona A2 - alveo di piena	
	Zona A3 - alveo di piena con valenza naturalistica	Fascia fluviale B - Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (S5)
	Zona B3 - zona ad elevato grado di antropizzazione	
	Zona C1 - zona extrarginale o protetta da difese idrauliche	Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastrofica. Zone di rispetto dell'ambito fluviale (S6)
	Zona C2 - zona non protetta da difese idrauliche	
	Zona D - tutela di valenza comunale potenziamento del corridoio ecologico in sicurezza idraulica	Fascia fluviale di rilevanza locale (fascia L da PTCP) (S7)
	Zona E - fascia di integrazione dell'ambito fluviale	Fascia di integrazione dell'ambito fluviale (fascia I da PTCP) (S7)
	Zona F - fascia di integrazione dell'ambito fluviale - recupero ambientale	

#### Delimitazione delle fasce fluviali e classi di rischio da PSC

	Fascia B da PSC (S8)
	Fascia di rispetto ai corsi d'acqua pubblici (10 m) norme di polizia acque pubbliche - Capo VII R.D. 523/1904 (S10)
	Classe di rischio R1 (moderato) (S9)
	Classe di rischio R2 (medio) (S9)
	Classe di rischio R3 (elevato) (S9)
	Classe di rischio R4 (molto elevato) (S9)

#### Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei

	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (S11)
--	--

	Confine comunale
--	------------------

#### Zone di protezione delle acque sotterranee

##### Aree di ricarica

	Settore di ricarica di tipo B - ricarica indiretta (S15)
--	--

##### Fasce di rispetto dei pozzi idropotabili

	Zona di tutela assoluta (10 m) (S13)
	Zona di rispetto dei pozzi idropotabili calcolato con criterio geometrico (200 m) (S13)

##### Fasce di rispetto delle risorgive

	Zona di tutela assoluta (10 m) (S14)
	Zona di divieto di prelievo di acqua a tutela della risorgiva (500m) (S14)

##### Aree critiche

	Zone di vulnerabilità da nitrati (ZVN) (S12)
--	--

### Stralcio legenda Tavola RUE TavA Vincoli idraulici e idogeologici - tavola A1

La Tavola RUE Tav. A Vincoli idraulici e idogeologici - tavola A1 evidenzia la presenza dei seguenti vincoli e tutele:

- Zona D tutela di valenza comunale potenziamento del corridoio ecologico in sicurezza idraulica



**COMUNE DI CADEO**

PROVINCIA DI PIACENZA

**RUE**

**REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO**

L.R. 24 Marzo 2000 n. 20 - art. 28



**TAVOLA B: VINCOLI PAESAGGISTICI, STORICO CULTURALI  
ED INFRASTRUTTURALI  
TAVOLA B1**

Il Sindaco  
Avv. Marco Bricconi

L'Ass. Urbanistica  
Giovanni Cerioni

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Marta Pagliarulo

Progettista  
dott. arch.  
Stefano Tamengo

Responsabile  
Ufficio di Piano  
Geom. Pielruigi Agosti

Consulenza esterna  
Componenti ambientale e sismica  
AMBITER srl - Via Nicolodi 5/a  
Parma

Adozione: Delibera C.C. n.      del  
Approvazione: Delibera C.C. n.      del

Scala  
1:5.000

Allegato




*Infrastrutturali – Tavola B1*

## LEGENDA

### Ambiti di particolare interesse storico ed archeologico

#### Zone ed elementi di interesse storico-archeologico e paleontologico (PTCP)

 a: complessi archeologici (art.136 D.Lgs 42/2004 e s.m.i.) (S16)

#### Zone tutelate della struttura centuriata (PTCP)

 Ambiti con presenza di elementi diffusi (S17)

 Elementi della centuriazione (S17)

### Insedimenti storici

#### Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane (PTCP)

 Tessuto agglomerato - Alterato (S18)

 Tessuto non agglomerato - Alterato (S18)

### Ambiti di interesse storico - testimoniale

#### Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale (PTCP)

 Architettura religiosa e assistenziale (S19)

 Architettura fortificata e militare (S19)


 Architettura civile (S19)

 Architettura rurale (S19)


 Architettura votiva e funeraria (S19)


 Architettura vegetale (S19)

#### Tutela delle risorse storiche, archeologiche ed architettoniche (PSC)


 Aree oggetto di ritrovamenti archeologici (S19):  
 - I resti di strada  
 - V materiale vario  
 - F sepoltura

 Edifici storico testimoniali (S19)

 Edifici pubblici anteriori al 1954 (art.10 D.Lgs 42/2002 e s.m.i.) (S19)

 Edifici con caratteristiche di bene culturale (art.10 D.Lgs 42/2002 e s.m.i.)  
 Tutelati con vincolo della Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio (S19)

#### Viabilità storica (PTCP)

 Viabilità storica - percorsi consolidati (S20)

#### Viabilità storica (PSC)

 Ponte (S20)

 Guado (S20)

 Confine comunale


### Zone ed elementi di interesse naturalistico e paesaggistico

 Filari di gelsi (S22)


 Filari di altre specie (S22)


 Filari da PTCP (S22)


 Boschi (art. 142 D.Lgs 42/2004 e s.m.i.) (S21)


 Subunità di paesaggio - Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo e Alseno (S24)

 Subunità di paesaggio dell'alta pianura (S24)

 Subunità di paesaggio della bassa pianura (S24)

 Subunità di paesaggio della bassa pianura centuriata (S24)


 Aree di progetto (S23)


 Vincolo paesaggistico 150 m dalla sponda dei corsi d'acqua pubblici (art. 142 D.Lgs 42/2004 e s.m.i.) (S25)


### Vincoli infrastrutturali

 Fascia di rispetto stradale e ferroviaria (S26)


 Linee ad alta tensione da demolire (S27)


 Linee ad alta tensione esistenti (S27)


 Linee ad alta tensione di progetto (S27)

 Linee a media tensione esistenti (S27)


 Linee a media tensione di progetto (S27)


 Fascia di rispetto elettrodotti (emissione elettromagnetica >0,5 uT) (S27)

 Corridoio di fattibilità elettrodotti di progetto (S27)

 Fascia di rispetto cimiteriale (S28)

 Fascia di rispetto agli impianti di depurazione (S29)

 Zone di protezione dall'inquinamento luminoso  
 Rispetto di 10 km da un osservatorio astronomico di interesse provinciale (S30)

 Fascia di rispetto emittenti radio TV (S31)

 Metanodotti (S32) (vedi elaborato "Schede dei vincoli")

**Sn** Il codice Sn nella voce di legenda si riferisce alla relativa scheda del vincolo all'interno dell'elaborato "Schede dei vincoli"

*Stralcio tavola RUE Tav. B Vincoli paesaggistici, storico culturali e infrastrutturali – Tavola B1*

La Tavola RUE Tav. B Vincoli paesaggistici, storico culturali e infrastrutturali – Tavola B1 evidenzia la presenza dei seguenti vincoli e tutele:

- Zone ed elementi di interesse naturalistico e paesaggistico: 3B subunità di paesaggio della bassa pianura centuriata (S24);
- Zone ed elementi di interesse naturalistico e paesaggistico: Vincolo paesaggistico 150 m dalla sponda dei corsi d'acqua pubblici (art.142 D.Lgs 42/2004 e s.m.i.) (S25);
- Ambiti di particolare interesse storico ed archeologico: Elementi della centuriazione (S27);
- Vincoli infrastrutturali: Fascia di rispetto stradale e ferroviaria (S26)



**COMUNE DI CADEO**

PROVINCIA DI PIACENZA

**RUE**

**REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO**

L.R. 24 Marzo 2000 n. 20 - art. 28



**TAV. 1 - ELEMENTI ED AREE DI INTERESSE CULTURALE -**

INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI STORICO TESTIMONIALI E DEGLI EDIFICI ESISTENTI  
ALL'ESTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO O DISMESSI DALL'USO AGRICOLO - Scala 1:10.000

**Il Sindaco**

Avv. Marco Bricconi

**L'Ass. Urbanistica**

Giovanni Cerioni

**Il Segretario Generale**

Dott.ssa Marta Pagliarulo

**Progettista**

dott. arch. Stefano Tamengo

**Resp. Procedimento**

Geom. Pierluigi Agosti

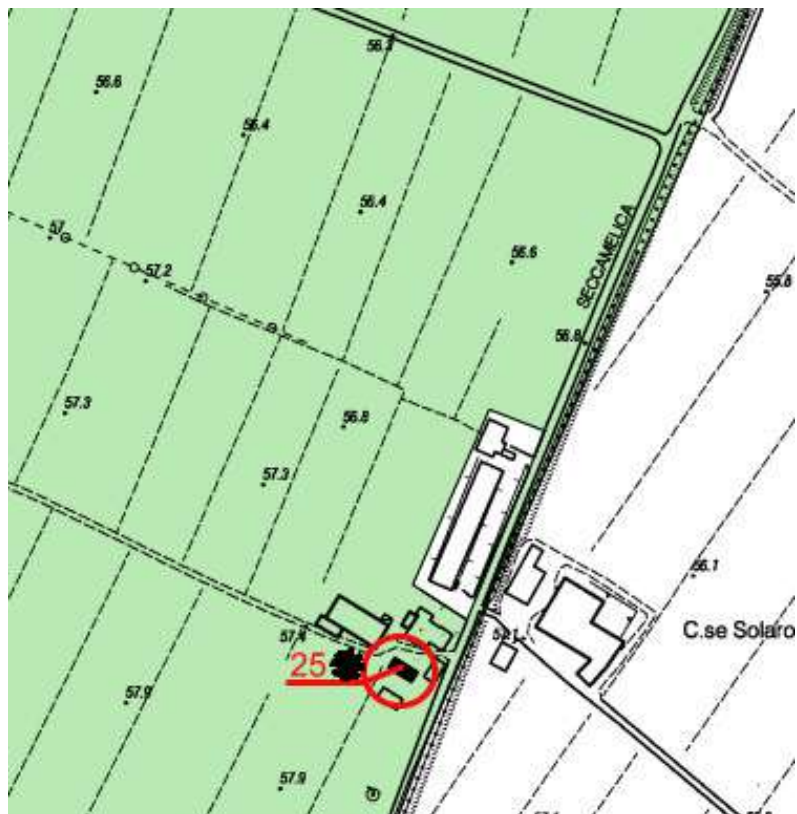
**Consulenza esterna:**

Componente ambientale e sismica  
AMBITER SRL  
Via Nicolodi 5/a  
Parma

in collaborazione con  
Ufficio di Piano

Data:





Adozione: Del. C.C. n. 58 del 19.12.2013  
Approvazione: Del. C.C. n. 52 del 26.11.2014



*Stralcio Tavola Rue Tav1 Elementi e aree di interesse culturale*

PAUR Realizzazione di ricoveri zootecnici per l'allevamento di suini nella fase di ingrasso  
 Distretto del Cibo – Consorzio salumi DOP piacentini  
**Tavola e Scheda dei Vincoli**








**PERIMETRAZIONI**

	Perimetro confini comunali
	Perimetro centro abitato
	Nuovi ambiti inseriti nel POC n. 2
	Ambiti residuali da POC n. 1 inseriti nel POC n. 2





**CLASSIFICAZIONI**

TERRITORIO URBANIZZATO




Ambiti Residenziali Consolidati e in corso di attuazione

	Tessuto consolidato ad alta densità	Art. 35
	Tessuto consolidato a media densità	Art. 35
	Tessuto consolidato a bassa densità	Art. 35
	Ambiti disciplinati da scheda di RUE	Art. 35
	Individuazione N. scheda operativa RUE	
	Ambiti in corso di attuazione da POC n.1	Art. 36
	Ambiti a verde privato	Art. 67

Ambiti Produttivi e specializzati per attività produttive consolidate e in corso di attuazione

	Tessuto consolidato	Artt. 40 - 41
	Tessuto per attività terziarie (alberghi, hotel,...)	Art. 43
	Tessuto specializzato per il commercio	Art. 46
	Ambiti in corso di attuazione da POC n.1	Art. 44

Altri ambiti

	Ambiti di valore naturale e ambientale	Art. 69
	Zone di pertinenza ferroviaria	Art. 61
	Zone di interesse archeologico	Art. 73

TERRITORIO RURALE



	Ambiti di potenziale trasformazione da PSC	Art. 49
	Ambiti periurbani di rispetto all'abitato	Art. 49
	Ambiti ad alta vocazione agricola	Art. 50
	Allevamenti zootecnici di tipo intensivo	Art. 51
	Edifici residenziali esistenti o dismessi dall'uso agricolo	Art. 52
	Aree ed edifici storico-testimoniali con scheda	Art. 38
	Tessuto produttivo consolidato esterno ai centri abitati	Art. 41
	Tessuto produttivo e commerciale connesso all'agricoltura	Art. 42
	Zone per attività estrattiva	Art. 83



#### DOTAZIONI TERRITORIALI

	Impianti distribuzione carburanti	Art. 56
	Zone per attrezzature urbane	Art. 62
	Attrezzature per l'istruzione	Art. 62
	Attrezzature civili	Art. 62
	Attrezzature religiose	Art. 62
	Attrezzature sportive	Art. 62
	Attrezzature tecnologiche	Art. 62
	Attrezzature tecnologiche depuratore	Art. 62
	Attrezzature tecnologiche impianto sollevamento	Art. 62
	Attrezzature per il verde pubblico	Art. 62
	Attrezzature per parcheggio	Art. 62
	Attrezzature cimiteriali	Art. 60
	Zone per attrezzature urbane in progetto	Art. 62
	Aree disponibili non incluse nelle dotazioni territoriali	Art. 33

#### SIMBOLI E RISPETTI

	Riferimento n. scheda edifici storico-testimoniali	Art. 38
	Edifici ad uso agricolo	Art. 50
	Riferimento n. scheda edifici dismessi dall'uso agricolo	Art. 52
	Edifici residenziali in ambiti produttivi	Art. 47
	Edifici destinati a edilizia di tipo sociale in ambiti in corso di attuazione	Art. 37
	Verde privato edificato	Art. 68

**LE AREE INCLUSE NELLE DESTINAZIONI DI CUI SOPRA POSSONO ESSERE OGGETTO DI VINCOLI DERIVANTI DA STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA, DA LEGGI, DA PIANI SOVRA-ORINATI GENERALI O SETTORIALI OVVERO DAI ATTI AMMINISTRATIVI DI APPOSIZIONE DEI VINCOLI DI TUTELA. PER LA CONSULTAZIONE DI TALI VINCOLI SI FA RIFERIMENTO AGLI ARTICOLI 3 E 64 DEL RUE E RELATIVI ELABORATI**

*Stralcio legenda Tavola Rue Tav1 Elementi e aree di interesse culturale*

La Tavola Rue Tav1 Elementi e aree di interesse culturale, non evidenzia la presenza di vincoli e tutele.

			<h1>COMUNE DI CADEO</h1>		
<h2>PROVINCIA DI PIACENZA</h2>					
<h3>REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO</h3> <p>Legge Regionale n° 20 del 24/03/2000, art. 29 e s.m.</p>					
<h4>SCHEDA EDIFICI ESISTENTI</h4>					
<h4>ALL'ESTERNO DEL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO O DISMESSI DALL'USO AGRICOLO</h4>					
<p>Adozione: Delibera C.C. n° 46 del 04/11/2005                  Approvazione: Delibera C.C. n° 59 del 31/07/2007</p> <p>Aggiornamento Variante n.2:                  adozione Delibera C.C. n° 58 del 19/12/2013                  approvazione: Delibera C.C. n° 52 del 26/11/2014</p>					
<p>Il Sindaco</p> <p>Avv. Marco Bricconi</p>		<p>L'Ass. Urbanistica</p> <p>Giovanni Cerioni</p>		<p>Il Segretario</p> <p>Dott.sa Marta Pagliarulo</p>	
<p>Progettista</p> <p>Resp. Procedimento</p> <p>Cons. esterna ambientale</p> <p>in collaborazione con Ufficio di Piano</p>		<p>dott. arch. Stefano Tamengo</p> <p>geom. Pier Luigi Agosti</p> <p>Ambiter srl - Via Nicolodi 5/a - Parma</p>			<h3>Allegato 2</h3>

*Stralcio Scheda 25 Allegato 2 Schede edifici esistenti all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato o dismessi dall'uso agricolo*



## **2.4 VinGIS**

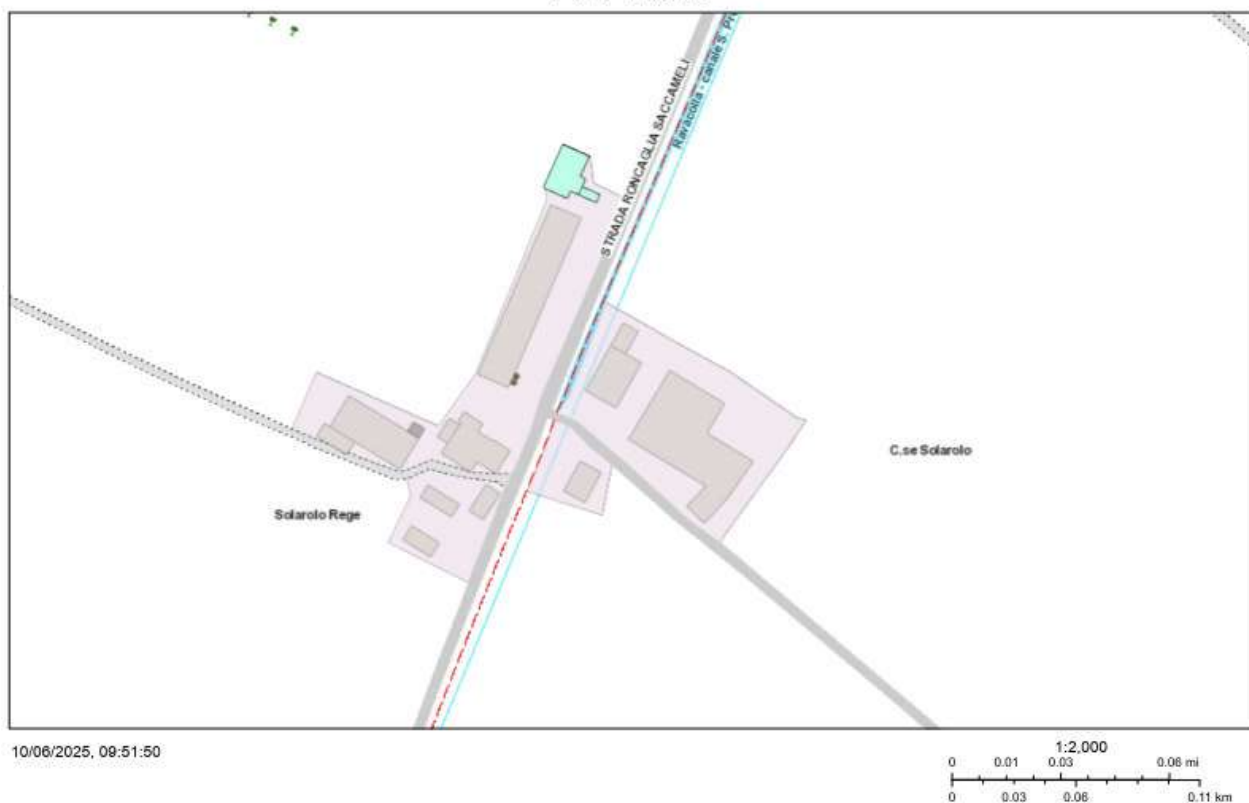
Tramite consultazione della piattaforma VINgis sono stati analizzati i seguenti sistemi di vincoli afferenti agli Strumenti di Pianificazione sovraordinata; gli stralci sono riportati nelle pagine seguenti.

- TVin - PAES Tutele paesaggistiche e culturali
- TVin - AMB 01 Tutele naturalistiche
- TVin - AMB 02 Sicurezza del Territorio
- TVin - AMB 03 Tutela delle Acque
- TVin - INFRA 01 Collegamenti e Mobilità Territoriale
- TVin - INFRA 02 Infrastrutture e Reti Tecnologiche

La consultazione della piattaforma VINgis evidenzia la presenza dei seguenti vincoli e tutele:

- Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei beni Culturali – PTCP.  
Immobili e aree di notevole interesse pubblico - art. 136 D-Lgs del 2004
  - Fiumi e corsi d'acqua pubblici – fascia 150 m
- Rischio idraulico PGRA
  - RSP – P2-M-Alluvioni poco frequenti – media probabilità
- Tutela fluviale PTCP. Faccia A di deflusso - invasi e alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua
  - Zona A1 – Alveo attivo o inciso oppure invaso

TVin - PAES



## Legenda

### Morfologia del Territorio - PTCP

Collina



Crinale



Limite storico insediamento  
umano stabile



### Limiti amministrativi

Insedimenti urbani



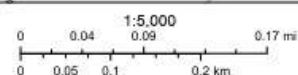
Confini amministrativi



TVin - PAES



10/04/2025, 09:33:34



## Legenda

### Ambiti Paesaggistici e Geoambientali Rilevanti - PTCP

Crinali spartiacque principali



Crinali minori



Zone calanchive di valenza naturalistico- paesaggistica



art. 19 PTCP

Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale



art. 15 PTCP

Zone di valenza ambientale locale



art. 17 PTCP

Zone di tutela naturalistica



art. 18 PTCP

Geositi - art. 21 PTCP



Regionale



Locale

### Limiti amministrativi

Insedimenti urbani



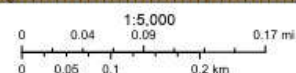
Confini amministrativi



TVin - PAES



10/04/2025, 09:34:31



## Legenda

### Ambiti di interesse storico testimoniale - PTCP

Zone ad elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale - art. 25 PTCP

- ◆ religiosa ed assistenziale
- ▲ votiva e funeraria
- ★ fortificata e militare
- ◆ civile
- ◆ rurale
- paleoindustriale
- ◆ vegetale
- ✕ geologica

Beni Architettonici sottoposto al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

Parte Seconda D. Lgs. 42/2004

Zone interessate da bonifiche

storiche di pianura - art. 26 PTCP

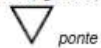


Viabilità

● Percorso consolidato

● Tracce di percorso

Ponte, guado, Valico\_passo



guado



valico-passo

Viabilità panoramica - art. 28 PTCP



### Ambiti di Particolare Interesse Storico ed Archeologico - PTCP

Aree archeologiche a

■ a: complessi archeologici

Aree archeologiche b2

■ b2: area di concentrazione di materiali archeologici o di

segnalazione di rinvenimenti

Zone di interesse archeologico



Beni Archeologici

art. 10 commi 1 e 3 D.Lgs. 42/2004

Ambiti con presenza di elementi diffusi



Elementi localizzati



Limiti amministrativi

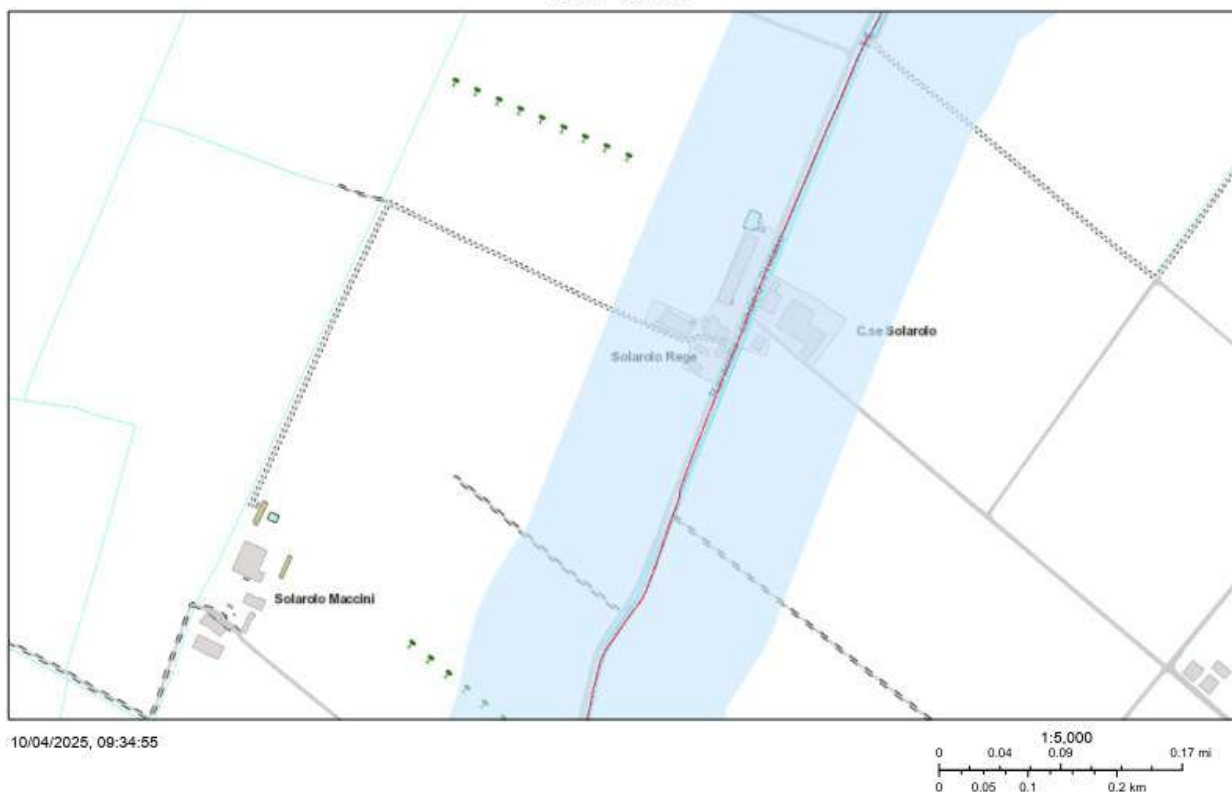
Insedimenti urbani



Confini amministrativi



TVin - PAES



## Legenda

### Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei Beni Culturali - PTCP

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico - art. 136 D.Lgs. 42 del 2004

Bellezze individue - art.136 comma 1 lett. a e b

Bellezze d'insieme - art.136 comma 1 lett. c. e d.

Territori contermini ai laghi

art. 142 comma 1 lettera b

Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici - lineari

Corso d'acqua

Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici - poligonali

Corso d'acqua

Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici - fascia 150m

Territori al di sopra dei 1200 mt

art. 142 comma 1 lettera d

Parco regionale Stirone Piacenziano

Parco fluviale regionale Trebbia

Territori coperte da foreste e da boschi\_RER\_2021

art. 142 comma 1 let. g

Aree assegnate università agrarie e zone gravate da usi civici

art. 142 comma 1 lett.h

### Limiti amministrativi

Insedimenti urbani

Confini amministrativi



TVin - PAES



**Legenda**

**Unità di paesaggio provinciali e subunità di paesaggio di rilevanza locale - PTCP**

Unità di paesaggio provinciali - art. 54 PTCP

- 1. Unità di paesaggio di pertinenza del fiume Po
- 2. Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina
- 3. Unità di paesaggio della bassa pianura piacentina
- 4. Unità di paesaggio della pianura parmense
- 5. Unità di paesaggio fluviale
- 6. Unità di paesaggio del margine appenninico occidentale
- 7. Unità di paesaggio del margine appenninico orientale
- 8. Unità di paesaggio dell'Oltrepò pavese

9. Unità di paesaggio dell'alta collina

10. Unità di paesaggio della Val Trebbia

11. Unità di paesaggio dell'alta Val Trebbia

12. Unità di paesaggio della Val Boreca

13. Unità di paesaggio della Val Nure

14. Unità di paesaggio dell'alta Val Nure

15. Unità di paesaggio dell'alta Val d'Arda

16. Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati

Subunità di paesaggio di rilevanza locale - art. 54 PTCP

- 1a. Subunità del fiume Po
- 1b. Subunità del fiume Po meandriforme ed antico

2a. Subunità dell'alta pianura

2b. Subunità dell'alta pianura centuriata

3a. Subunità della bassa pianura

3b. Subunità della bassa pianura centuriata

3c. Subunità della pianure delle bonifiche

5a. Subunità dell'alto corso del torrente Tidone

5b. Subunità del basso corso del torrente Tidone

5c. Subunità del medio corso del fiume Trebbia

5d. Subunità del basso corso del fiume Trebbia

5e. Subunità del medio corso del torrente Nure

5f. Subunità del basso corso del torrente Nure

5g. Subunità dell'alto corso del torrente Arda

5h. Subunità del medio corso del torrente Arda

7a. Subunità del margine appenninico orientale

7b. Subunità dei calanchi del Piacenziano

8a. Subunità del basso Oltrepò pavese

8b. Subunità del medio Oltrepò pavese

8c. Subunità dell'alto Oltrepò pavese

9a. Subunità della collina della Val Tidone e Val Luretta

9b. Subunità della collina della Val Trebbia e Val Nure

9c. Subunità delle pietre Marcia e Parcellara

9d. Subunità della collina della

PAUR Realizzazione di ricoveri zootecnici per l'allevamento di suini nella fase di ingrasso  
Distretto del Cibo – Consorzio salumi DOP piacentini  
**Tavola e Scheda dei Vincoli**

Val Chero e Val d'Arda

☐ 10a. Subunità di Pecorara e dell'alto torrente Tidone

☐ 10b. Subunità di Bobbio e di Mezzano

☐ 10c. Subunità del gruppo oviolitico del M. Capra

☐ 10d. Subunità di Coli e della Val Perino

☐ 11a. Subunità del Monte Penice

☐ 11b. Subunità dei meandri di S. Salvatore

☐ 11c. Subunità dell'alta Val Trebbia

☐ 11d. Subunità dell'alta Val d'Aveto

☐ 13a. Subunità di Bettola

☐ 13b. Subunità di Olmo

☐ 13c. Subunità di Farini

☐ 15a. Subunità del Parco Provinciale

☐ 15b. Subunità di Morfasso

☐ 15c. Subunità della Val d'Arda sud-orientale

☐ 16a. Sistema urbanizzato di Piacenza e San Nicolò

☐ 16b. Sistema urbanizzato di Castel S. Giovanni, Borgonovo e Sarmato

☐ 16c. Sistema urbanizzato di Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure e Alseno

☐ 16d. Sistema urbanizzato di Castelvetro, Monticelli e Caorso

**Limiti amministrativi**

Insedimenti urbani



Confini amministrativi





TVin - AMB 01



**Legenda**

**Assetto vegetazionale - PTCP**

Esemplari arborei di notevole pregio Nazionali - art. 9 PTCP



Esemplari arborei di notevole pregio - art. 9 PTCP



Elementi lineari - artt. 8 e 9 PTCP



Aree forestali - art. 8 PTCP

Fustaie

Cedui

Soprasuoli boschivi con forma di governo difficilmente identificabile

Arbusteti

Aree percorse da incendio

Aree temporaneamente prive

di vegetazione

Aree agricole - art. 8 PTCP

Castagneti da frutto coltivati

Pioppeti e altri impianti di arboricoltura da legno

**Ambiti di Valorizzazione e Gestione del Territorio - PTCP**

Rete Natura 2000 - art. 52 PTCP

ZSC/ZPS – Zone Speciali di Conservazione (ex SIC) e Zone di Protezione Speciale

Perimetrazione



Zonizzazione

Parco regionale - zona B

Parco regionale - zona C

Parco regionale - zona D

Parco regionale - area contigua

Perimetrazione



Zonizzazione

Parco regionale - zona A

Parco regionale - zona B

Parco regionale - zona C

Parco regionale - zona D

Parco regionale - area contigua

Parco provinciale Monte Moria



Paesaggio Naturale Protetto Colli del Nure



Progetti di tutela recupero e valorizzazione - art. 53 PTCP



Aree di progetto - art. 53 PTCP



**Zone umide di pregio - PTCP**

Biotopi umidi



Risorgive



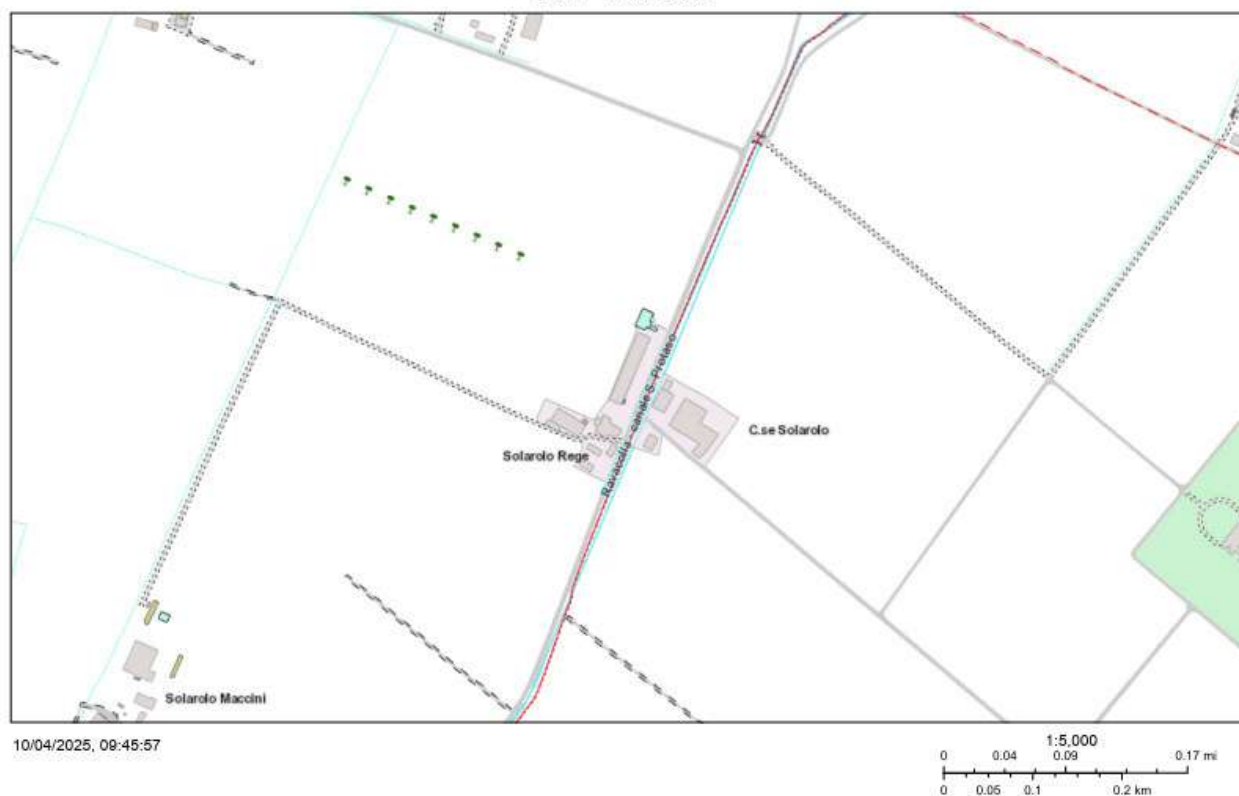
**Limiti amministrativi**  
 Insediamenti urbani



Confini amministrativi



TVin - AMB 02



## Legenda

### Rischio idraulico - PS267 - Aree a rischio idrogeologico molto elevato per inondazione

Aree a rischio idrogeologico molto elevato per inondazione

PS267

ZONA

 Zona I

 Zona B-PR

### Limiti amministrativi

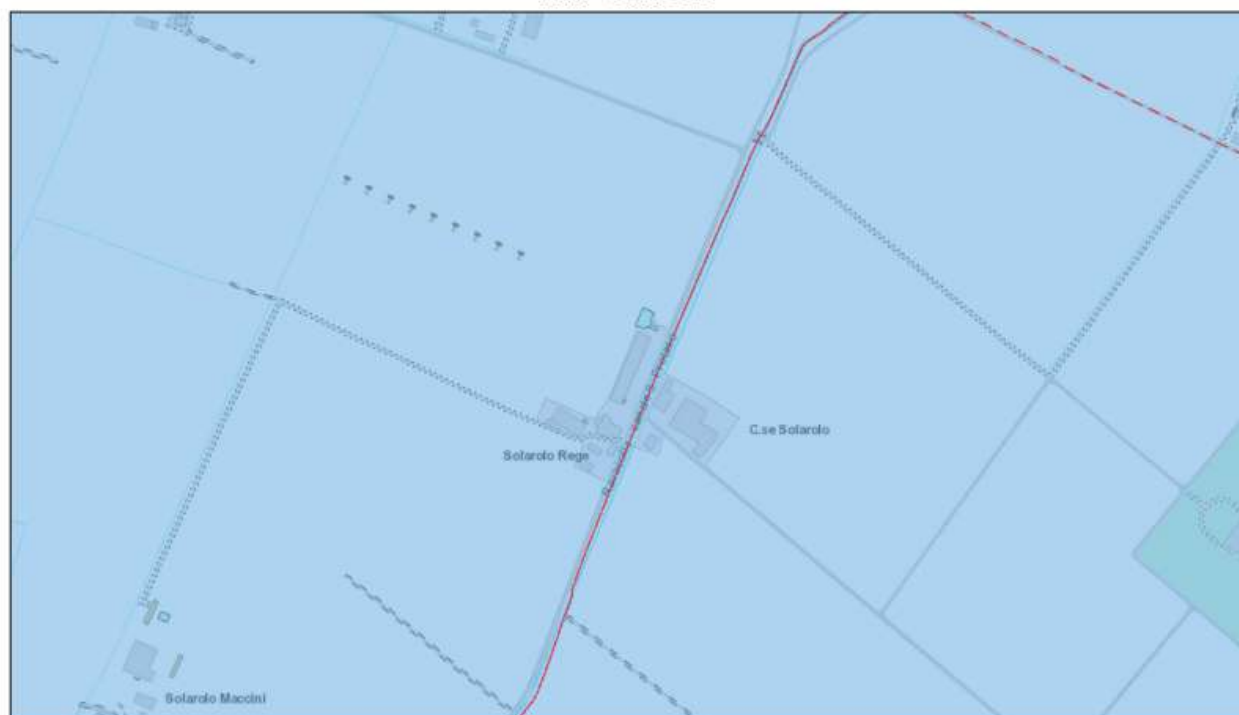
Insedimenti urbani



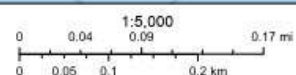
Confini amministrativi



TVin - AMB 02



10/04/2025, 09:48:50



## Legenda

### Rischio idraulico PGRA

P3-H-Alluvioni frequenti-elevata probabilità



P2-M-Alluvioni poco frequenti-media probabilità



P1-L-Alluvioni rare-scarsa probabilità



RP - P3-H-Alluvioni frequenti-elevata probabilità



RP - P2-M-Alluvioni poco frequenti-media probabilità



RP - P1-L-Alluvioni rare-scarsa probabilità



RP - P3-H-Alluvioni frequenti-elevata probabilità



RP - P2-M-Alluvioni poco frequenti-media probabilità



RP - P1-L-Alluvioni rare-scarsa probabilità



RSCM - P3-H-Alluvioni frequenti-elevata probabilità



RSCM - P2-M-Alluvioni poco frequenti-media probabilità



RSCM - P1-L-Alluvioni rare-scarsa probabilità



RSP - P3-H-Alluvioni frequenti-elevata probabilità



RSP - P2-M-Alluvioni poco frequenti-media probabilità



Rischio alluvionale PGRA

--scaricabile da sito AdbPo--

### Limiti amministrativi

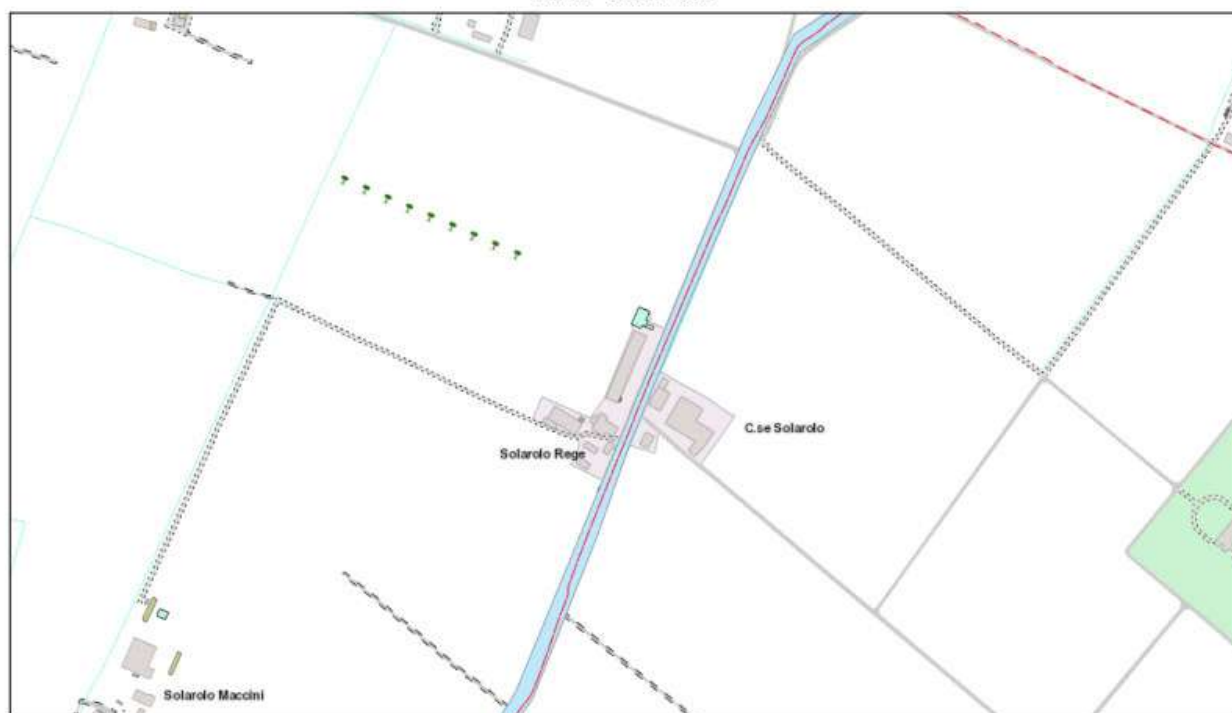
Insedimenti urbani



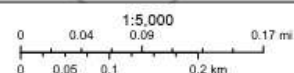
Confini amministrativi



TVin - AMB 02



10/04/2025, 09:47:26



## Legenda

### Tutela fluviale PTCP

Fascia A di deflusso - Invasi e alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua

■ Zona A1 - Alveo attivo o inciso oppure invaso

■ Zona A2 - Alveo di piena

■ Zona A3 - Alveo di piena con valenza naturalistica

Fascia B di esondazione- Zone di tutela dei caratteri amb. di laghi, bacini e corsi d'acqua

■ Zona B1 - Zona di conservazione del sistema fluviale

■ Zona B2 - Zona di recupero ambientale del sistema fluviale

■ Zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione

Fascia C di inondazione per piena catastrofica - Zone di rispetto dell'ambito fluviale

■ Zona C1 - Zona extrarginale o

protetta da difese idrauliche

■ Zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche

Fascia I di integrazione dell'ambito fluviale

■ Fascia I

Zona I1- Alveo attivo o inciso

Zona I2 - Zona di integrazione

### Rischio idraulico - PAI - per tratti a intesa PTCP-PAI sospesa

Limiti B di progetto



Limiti B di progetto Nure



Aree inondabili in assenza di intervento in progetto



Fascia A - Fascia di deflusso della piena



Fascia B - Fascia di esondazione

Fascia C - Fascia di inondazione per piena catastrofica



Fasce fluviali PAI a intesa PTCP -PAI assente



Fascia A - Fascia di deflusso della piena



Fascia B - Fascia di esondazione



Fascia C - Fascia di inondazione per piena catastrofica



Tratti a intesa PTCP - PAI assente



### Limiti amministrativi

Insedimenti urbani



Confini amministrativi



TVin - AMB 02



## Legenda

### Rischio di dissesto - PS267 - Aree a rischio idrogeologico molto elevato per frana

Aree a rischio idrogeologico molto elevato per frana PS267

#### ZONA

Zona 1 (rischio maggiore)

Zona 2 (rischio minore)

### Rischio di dissesto - Abitati da consolidare o trasferire

Abitati da consolidare o trasferire (L. n. 445 del 1908)

Area con presenza di abitati da consolidare

Area con presenza di abitati da consolidare o trasferire

Area con presenza di abitati da trasferire

### Limiti amministrativi

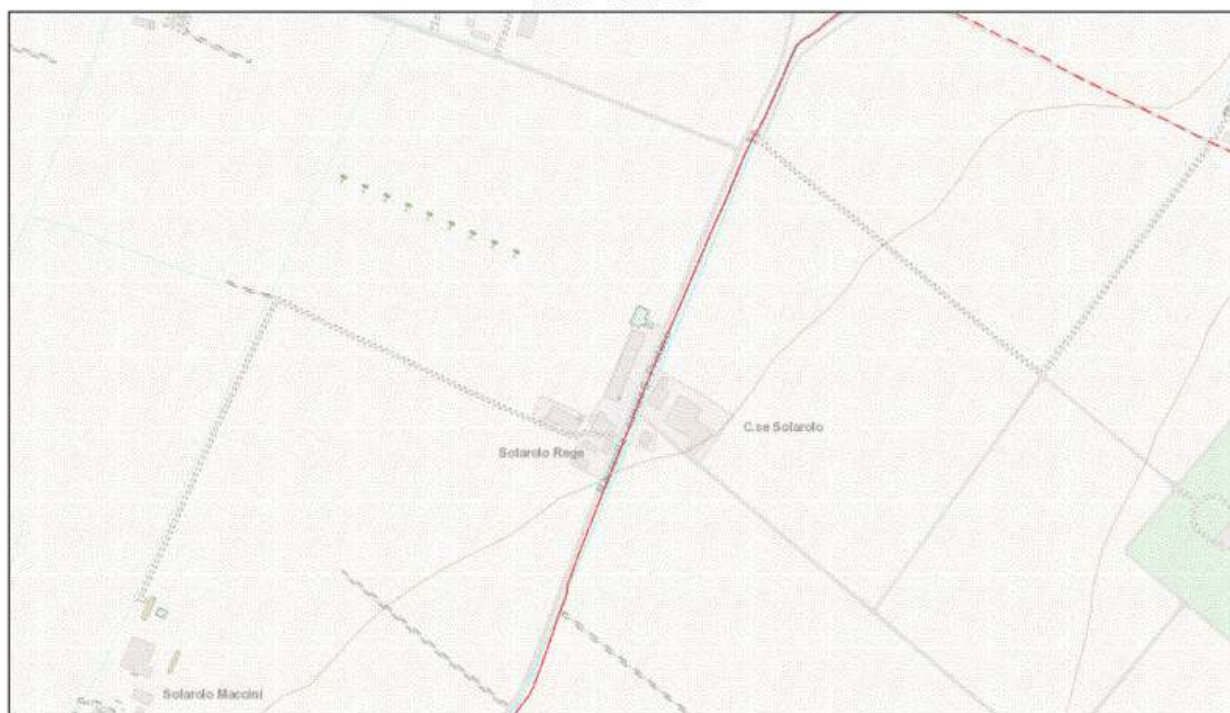
Insedimenti urbani



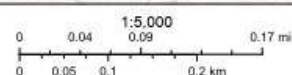
Confini amministrativi



TVin - AMB 02



10/04/2025, 09:48:34



## Legenda

### Rischio di dissesto PTCP

Dissesti attivi - artt. 30 e 31  
 commi 6, 12 e 13 del PTCP

Deposito di frana attiva

Conoide torrentizia in  
 evoluzione

Deposito alluvionale in  
 evoluzione

Dissesti quiescenti - artt. 30 e 31  
 comma 7 del PTCP

Deposito di frana quiescente

Dissesti potenziali - artt. 30 e 31  
 commi 8 e 12 del PTCP

Deposito frana stabilizzata

Deposito di versante

Deposito eluvio-colluviale

Detrito di falda

Deposito glaciale e periglaciale

Deposito eolico

Deposito palustre

Conoide torrentizia inattiva

Deposito antropico

Cava

Travertini

Deposito alluvionale terrazzato

Dissesti potenziali - artt. 30 e 31  
 commi 8 e 12 del PTCP

Area calanchiva o sub-  
 calanchiva

Aste a pericolosità molto  
 elevata per dissesti fluvio-  
 torrentizi - art. 31 commi 9 - 11  
 del PTCP

Aste a pericolosità molto  
 elevata per dissesti fluvio-torrentizi

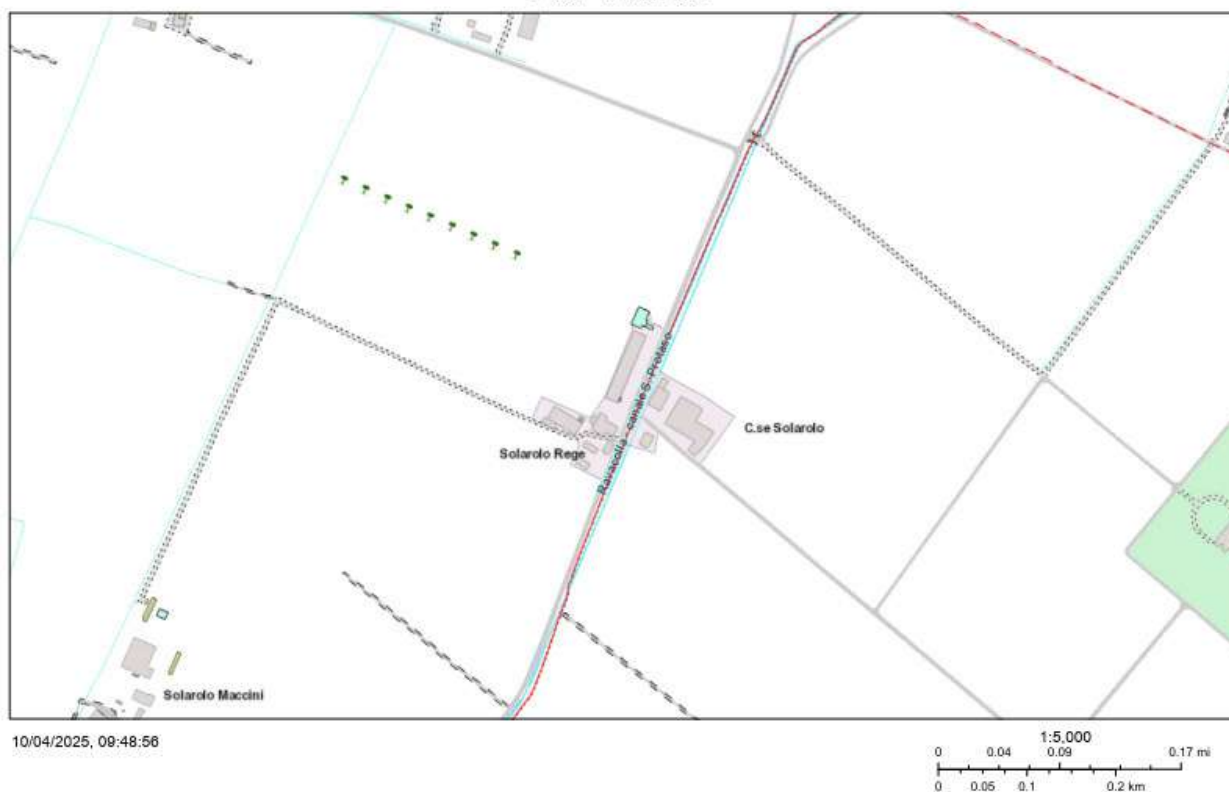
### Limiti amministrativi

Insedimenti urbani



Confini amministrativi


TVin - AMB 02



## Legenda

### Vincolo idrogeologico

Aree soggette a vincolo  
idrogeologico (RD n. 3267 del  
1923) - art. 32 c. 11 del PTCP

 Aree soggette a vincolo  
idrogeologico

### Limiti amministrativi

Insedimenti urbani

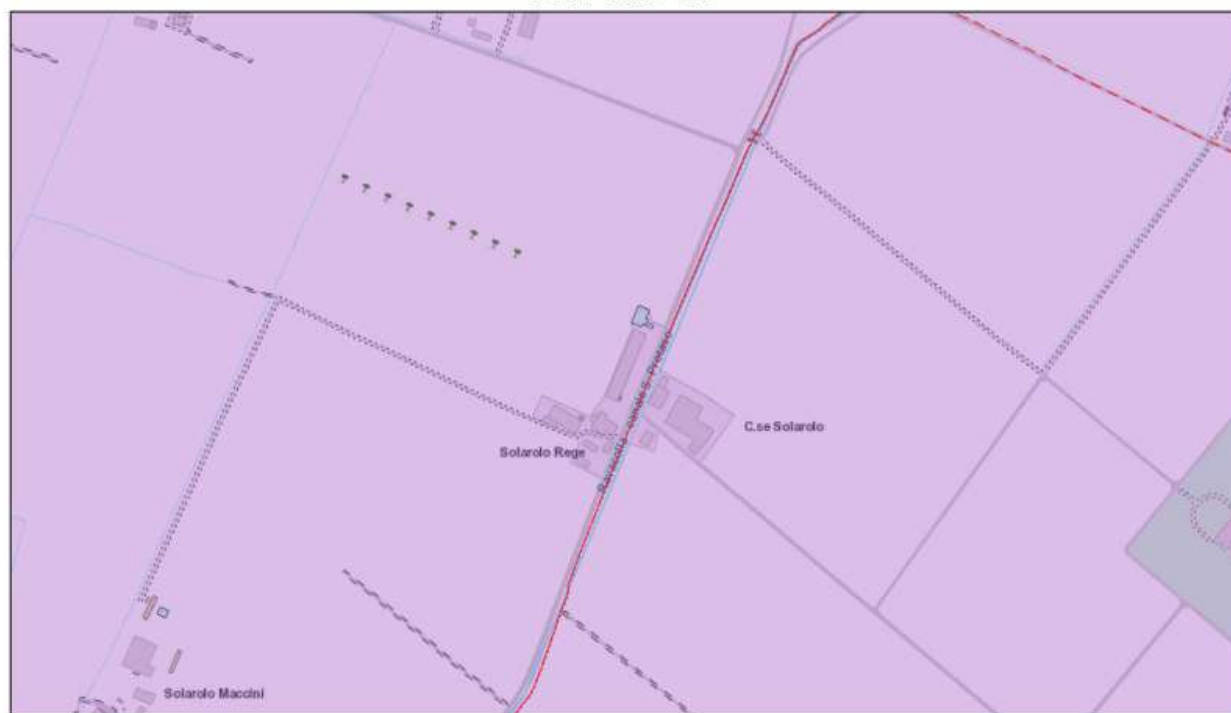


Confini amministrativi

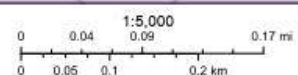




TVin - AMB 02




10/04/2025, 09:49:22



## Legenda

### Classificazione sismica

Zone sismiche (OPCM n. 3274 del 2003 e OPCM n. 3519 del 2006)

 Zona 3 - a bassa sismicità

### Limiti amministrativi

Insediamenti urbani



Confini amministrativi



TVin - AMB 02



## Legenda

### Rischio sismico

F1i\_Frane attive con  
inclinazione critica

(pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)

F1\_Frane attive



F2i\_Frane quiescenti con  
inclinazione critica

(pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)

F2\_Frane quiescenti



Si\_Depositi alluvionali sabbiosi  
con inclinazione critica

(pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)

Ci\_Depositi alluvionali argillosi  
con inclinazione critica

(pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)

Di\_Depositi detritici, alluvionali

ghiaiosi, limosi o indifferenziati

(pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)

S\_Depositi alluvionali sabbiosi



C\_Depositi alluvionali argillosi



T\_Zone di contatto tettonico



I\_Aree con inclinazione critica

(pendenza > 15° e dislivello >= 30 m)

D\_Depositi detritici, alluvionali  
ghiaiosi, limosi o indifferenziati



R\_Substrato roccioso rigido

Vs30 >= 800 m/s



### Limiti amministrativi

Insedimenti urbani



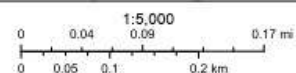
Confini amministrativi



TVin - AMB 03



10/04/2025, 10:03:37



## Legenda

### Tutela delle risorse idriche - PTCP - PTA

Punti di prelievo potabile  
acquedottistico - art. 94 D.Lgs. n.  
152 del 2006 - DATO  
PROTETTO

*Dato protetto ai sensi del  
D.Lgs. n. 18/2023 (art. 7, c. 3, lett.  
a)*

Aree a ridosso della presa



Bacino imbrifero di  
alimentazione della presa



Territorio di pedecollina-pianura

- D

Settore di ricarica di tipo D -  
Alimentazione laterale subalvea

Territorio di pedecollina-pianura

- A

Settore di ricarica di tipo A -  
Ricarica diretta

Territorio di pedecollina-pianura

- B

Settore di ricarica di tipo B -  
Ricarica indiretta

Territorio di pedecollina-pianura

- C

Settore di ricarica di tipo C -  
Alimentazione dei settori di tipo A e  
B

Territorio collinare e montano

Roccia-magazzino

Territorio collinare e montano

Area di possibile alimentazione  
delle sorgenti utilizzate per il  
consumo umano

Risorgiva o fontanile



Sorgente



Sorgenti o pozzi di acque termali  
o minerali



Zone di riserva (previsioni di  
prelievo potabile acquedott.) -  
art.35 c. 3 e 8 PTCP - DATO

### PROTETTO

*Dato protetto ai sensi del  
D.Lgs. n. 18/2023 (art. 7, c. 3, lett.  
a)*

Zone di vulnerabilità intrinseca  
alta, elevata ed estremamente  
elevata dell'acquifero superficiale



Zone da sottoporre ad  
approfondimento per eventuale  
presenza di "rocce-magazzino"



Zone da approfondire per  
eventuale presenza delle aree di  
alimentazione delle sorgenti  
idropotabili



### Limiti amministrativi

Insedimenti urbani



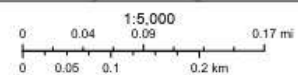
Confini amministrativi



TVin - AMB 03



10/04/2025, 10:03:58



## Legenda

### ZVN - Zone vulnerabili ai nitrati

ZVN - Zone vulnerabili ai nitrati



### Limiti amministrativi

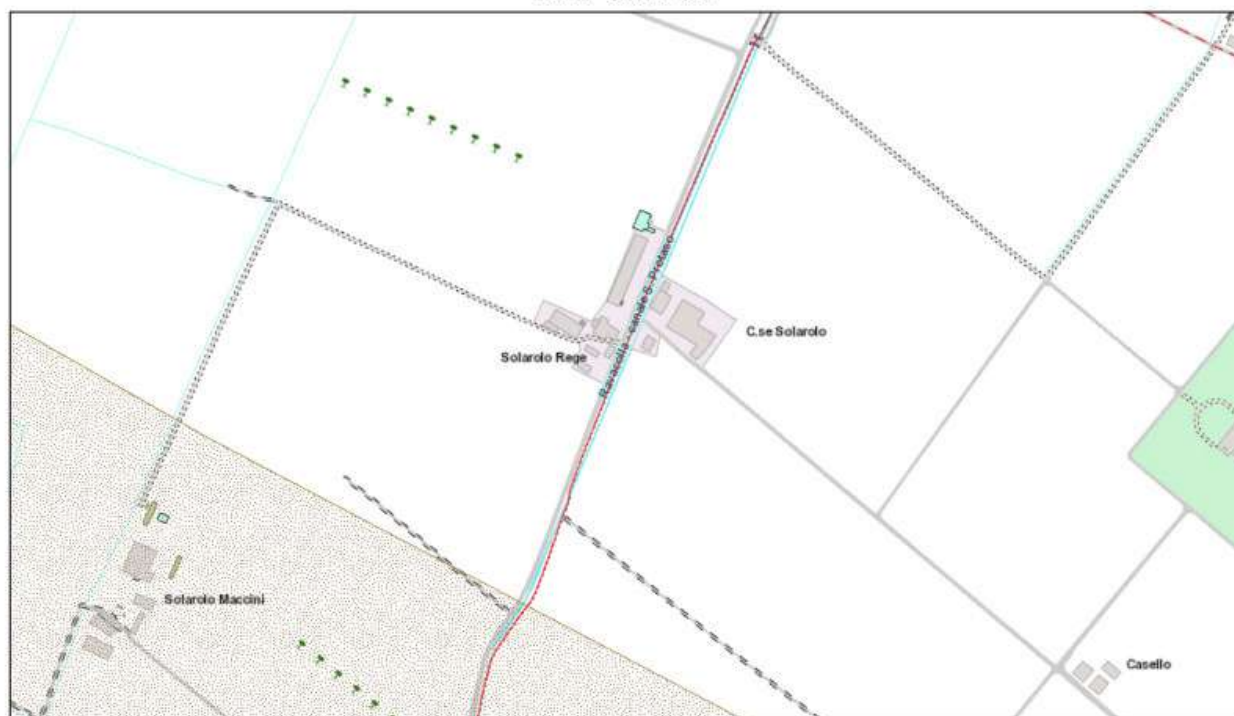
Insedimenti urbani



Confini amministrativi



**TVin - AMB 03**



10/04/2025, 10:04:15

1:5.000  
 0 0.04 0.09 0.17 mi  
 0 0.05 0.1 0.2 km

## Legenda

### Tutela paesaggistica dei corpi idrici - PTCP - PTPR

Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - art. 36-bis PTCP



### Limiti amministrativi

Insedimenti urbani



Confini amministrativi

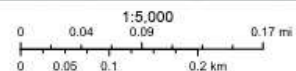




TVin - AMB 03



10/04/2025, 10:05:08



**Legenda**

**Stato e obiettivi di qualità dei corpi idrici- PTCP- PTA- Piano di Gestione delle Acque (PdG o PGA)**

Corpi idrici fluviali (naturali, artificiali e fortemente modificati)

- IT03N0081020231LO
- IT080101000000002\_3IR
- IT080102000000001\_2\_3IR
- IT080103000000001ER
- IT080104000000001\_2ER
- IT080105000000003ER
- IT080105000000004ER
- IT080105000000005ER
- IT080105050000001\_2ER
- IT080105050000003\_4ER
- IT080106000000001ER

- IT0801090000000011ER
- IT080109000000002IR
- IT080109000000003\_4\_5ER
- IT080109000000006\_7\_8ER
- IT080109000000009\_10ER
- IT080109010000001ER
- IT080109020000003ER
- IT080109020000004ER
- IT080109070000001\_2ER
- IT080109100000001ER
- IT080111000000001ER
- IT080111000000002ER
- IT080111000000003\_4ER
- IT080111000000005\_6ER
- IT080111000000007ER
- IT080111000000008ER

- IT080111030000001\_2ER
- IT080112000000001\_2ER
- IT080112000000003\_4ER
- IT080112000000005ER
- IT080112030000001\_2ER
- IT080112030000003\_4ER
- IT080112050000001\_2ER
- IT080112050000003ER
- IT080112050000004\_5\_6ER
- IT080112050100001ER
- IT080112050100002ER
- IT080112050200001\_2ER
- IT080112050200003ER
- IT080112050300001ER
- IT080113000000001ER
- IT080114000000001\_2ER

- IT080114000000003ER
- IT080114000000004ER
- IT080114000000005ER
- IT080114000000006ER
- IT080114000000007\_8\_9ER
- IT080114050000001\_2ER
- IT080114050000003\_4ER
- IT080114050000005ER
- IT080114050100001ER
- IT080115270000001\_2ER
- IT080115270000003ER
- ITIR0101000000001IR
- ITIRN00813IR
- ITIRN00814IR
- ITIRN00815IR

Corpi idrici lacustri (naturali,

PAUR Realizzazione di ricoveri zootecnici per l'allevamento di suini nella fase di ingrasso  
 Distretto del Cibo – Consorzio salumi DOP piacentini  
**Tavola e Scheda dei Vincoli**

artificiali e fortemente modificati)



IT0801050000000S1ERMOLATO



IT0801140000000S1ERMIGNAN  
Q

Corpi idrici sotterranei



pianura superficiale freatico -  
IT089015ER-DQ1-FPF-ITB



pianura superficiale -  
IT080040ER-DQ1-CL



pianura superficiale -  
IT080032ER-DQ1-CL



pianura superficiale -  
IT080300ER-DQ2-CCS



pianura superficiale -  
IT080630ER-DQ2-PPCS



pianura profondo -  
IT082300ER-DQ2-CCI



pianura profondo -  
IT082310ER-DQ2-CCI



pianura profondo -

IT082700ER-DQ2-PACI-ITB



fondovalle - IT085020ER-AV2-  
VA



fondovalle - IT085030ER-AV2-  
VA



collinare-montano -  
IT086300ER-LOC1-CIM



collinare-montano -  
IT086320ER-LOC1-CIM



collinare-montano -  
IT086330ER-LOC1-CIM



collinare-montano -  
IT086340ER-LOC1-CIM



collinare-montano -  
IT086360ER-LOC3-CIM



collinare-montano -  
IT086370ER-LOC1-CIM



collinare-montano -  
IT086380ER-LOC3-CIM



collinare-montano -  
IT086400ER-LOC1-CIM



collinare-montano -  
IT086410ER-LOC3-CIM



collinare-montano -  
IT086420ER-LOC1-CIM



collinare-montano -  
IT086430ER-LOC1-CIM



collinare-montano -  
IT086440ER-LOC3-CIM



collinare-montano -  
IT086470ER-LOC1-CIM



collinare-montano -  
IT086480ER-LOC1-CIM

**Limiti amministrativi**

Insedimenti urbani



Confini amministrativi

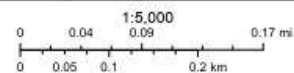




**TVin - INFRA 01**



10/04/2025, 10:08:36



**Legenda**

**Infrastrutture\_Mobilità - PTCP**

Classificazione ai sensi del  
 D.Lgs. n. 285 del 92 e fasce di  
 rispetto

- A - Autostrade (60m)
- C - Extraurbane secondarie  
 (30m)
- F - Locali (20m)

**Livelli funzionali PTCP 2010**

- Grande rete in progetto
- Rete di base principale in  
 progetto
- Rete di base locale in progetto

**Rete ferroviaria ordinaria**



Fascia rispetto rete ferroviaria  
 ordinaria (30 m)

(art. 49 DPR 753/1980 - art.  
 107 PTCP)

Linea alta velocità



Fascia rispetto alta velocità (30  
 m)

(art. 49 DPR 753/1980 - art.  
 107 PTCP)

**Limiti amministrativi**

Insedimenti urbani



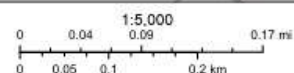
Confini amministrativi



**TVin - INFRA 02**



10/04/2025, 10:11:15



**Legenda**

**Infrastrutture\_Reti Tecnologiche-PTCP**

Scenario localizzativo di Piano

▲ Installazioni

Fascia di rispetto installazioni  
300 m ((L. 36/2001\_ L.R. 30/2002))



Tipologia dei siti

□ Siti per emittenza radio e/o televisiva

△ Ponti Radio di collegamento

Classificazione dei siti



Siti Nazionali



Siti Nazionali temporanei da delocalizzare



Siti compatibili



Siti incompatibili da delocalizzare



Siti temporanei da delocalizzare



Siti dismessi



Areale dei nuovi siti previsti

Aeroporto di San Damiano



(artt. 714 - 715 RD n. 327 del 1942)

Aviosuperficie di Gragnano T.se



(artt. 714 - 715 RD n. 327 del 1942)

Centrale nucleare



Fascia di rispetto centrale nucleare



Osservatorio astronomico di

Pecorara - Lazzarello



Zona di protezione inquinamento luminoso (15 km)



L.R. 19/2003, D.G.R. 1732/2015

**Limiti amministrativi**

Insedimenti urbani



Confini amministrativi



### 3. Schede dei vincoli

Nella "scheda dei vincoli" del RUE del Comune di Cadeo vengono riportate per ogni vincolo:

- Riferimento normativo: legge sovraordinata che disciplina la tutela o il vincolo
- Riferimento PSC: articolo delle Norme Tecniche Strutturali (NTS) del PSC.

Nella presente "scheda dei vincoli" per ogni vincolo o prescrizione, viene riportata la descrizione sintetica del suo contenuto.

Nella Tabella in seguito riportata sono descritti gli effetti del vincolo come disciplinati dalle norme trascritte nelle relative schede dei vincoli:

<b>Tipologia tutela/vincolo</b>	<b>Art.</b>	<b>Effetti</b>
Ambiti di particolare interesse storico ed archeologico: Elementi localizzati della struttura centuriata	Art. 17 NTS PSC	EC
Zone ed elementi di interesse naturalistico e paesaggistico: Vincolo paesaggistico 150 m dalla sponda dei corsi d'acqua pubblici (art.142 D.Lgs 42/2004 e s.m.i.)	Art. 17 NTS PSC	EC
Limite fascia di rispetto ai corsi d'acqua pubblici (mt10) (Norme di Polizia acque pubbliche – Capo VII del R.D. 523/1904)	Art. 11 NTS PSC	IA
Fascia fluviale "A1" - Alveo inciso	Art. 1 Disciplina PTAV Art. 11 PTCP	IA
Zona D tutela di valenza comunale potenziamento del corridoio ecologico in sicurezza idraulica	Art. 12 NTS PSC	EC
Fascia di rispetto stradale	Art. 36 NTS PSC	IA

Effetti del vincolo:

IA: inedificabilità assoluta

EC: inedificabilità condizionata

NI: non incide sull'inedificabilità

NOTE:

- L'intervento non interferisce con gli elementi localizzati della struttura centuriata;
- Il progetto di realizzazione degli edifici rispetta e non interferisce con la fascia di rispetto ai corsi d'acqua pubblici (mt10), con la fascia fluviale A1 e con la fascia di rispetto stradale;
- Il progetto rispetta la Zona D tutela di valenza comunale potenziamento del corridoio ecologico in sicurezza idraulica, inserendo in tale area un progetto a verde.



**COMUNE DI CADEO**

PROVINCIA DI PIACENZA

**RUE**

**REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO**

L.R. 24 Marzo 2000 n. 20 - art. 28



**SCHEDE DEI VINCOLI**

Il Sindaco  
Avv. Marco Bricconi

L'Ass. Urbanistica  
Giovanni Cerioni

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Marta Pagliarulo

Progettista  
dott. arch.  
Stefano Tamengo

Responsabile  
Ufficio di Piano  
Geom. Pielruigi Agosti

Consulenza esterna  
Componenti ambientale e sismica  
AMBITER srl - Via Nicolodi 5/a  
Parma

Adozione: Delibera C.C. n. del  
Approvazione: Delibera C.C. n. del

Scala

Allegato

<b>Zone di tutela della struttura centuriata (ambiti con presenza di elementi diffusi - elementi localizzati) (S17)</b>
---

**Riferimento normativo**

art. 23 PTCP

art. 17 PSC

**Descrizione**

Le zone di tutela della struttura centuriata comprendono le aree rurali caratterizzate da una particolare concentrazione di elementi quali: le strade, le strade poderali ed interpoderali, i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile attraverso l'esame dei fatti topografici alla divisione agraria romana. Tali zone sono suddivise in:

- ambiti con presenza di elementi diffusi;
- elementi localizzati.

**Disposizioni normative**

Negli ambiti con presenza di elementi diffusi è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi della centuriazione; qualsiasi intervento di realizzazione, ampliamento e rifacimento di infrastrutture viarie e canalizie deve possibilmente riprendere l'orientamento degli elementi localizzati della centuriazione e andranno comunque motivate la scelte dell'intervento.

Nelle zone di tutela della struttura centuriata sono consentiti:

- gli interventi sui manufatti edilizi esistenti, se ammessi dallo strumento urbanistico comunale;
- il completamento delle opere pubbliche in corso;
- l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e l'attività di allevamento;
- la realizzazione di infrastrutture tecniche di bonifica montana e di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse, ricorrendo ove possibile all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica.

Il PSC specifica che nelle zone di tutela degli elementi della centuriazione:

- a) è vietato alterare e modificare anche parzialmente le caratteristiche fisiche, tipologiche e costruttive di tali elementi;
- b) qualsiasi intervento sulla maglia viaria poderale e interpoderale deve essere finalizzato esclusivamente alla manutenzione della maglia stessa, senza alterarne le dimensioni e i tracciati;
- c) qualsiasi intervento finalizzato alla manutenzione, all'ampliamento e al rifacimento delle opere infrastrutturali connesse agli usi agricoli deve rispettare gli elementi lineari e puntuali della centuriazione;
- d) è vietato interrare, tombinare e modificare con nuove canalizzazioni i corsi d'acqua naturali e artificiali esistenti.



### **Fascia A – Fascia di deflusso – Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (S4)**

#### **Riferimento normativo**

art. 11 PTCP

#### **Descrizione**

La fascia A è definita dall'alveo o canale che è sede prevalente del deflusso della corrente di piena. La fascia A è suddivisa nelle seguenti zone:

- zona A1, alveo attivo oppure invaso nel caso di laghi e bacini;
- zona A2, alveo di piena;
- zona A3, alveo di piena con valenza naturalistica.

#### **Disposizioni normative**

Nella fascia A è obiettivo prioritario assicurare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture esposti, il deflusso della piena di riferimento e il mantenimento o il recupero delle condizioni di equilibrio idraulico e geomorfologico dell'alveo, affinché venga favorita l'evoluzione naturale del corso d'acqua in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni dei manufatti, nonché a quelle di mantenimento in quota dei livelli idrici di magra. Sono quindi ammessi e favoriti, conformemente alle direttive tecniche di settore, gli interventi di salvaguardia della dinamica fluviale e di mitigazione del rischio idraulico, oltre che gli interventi di conservazione degli spazi naturali e loro riqualificazione nel caso in cui risultino degradati.

Fatta salva la specifica disciplina dettata per le singole zone fluviali, nella fascia A, di norma, non sono ammessi :

- le attività di trasformazione dello stato dei luoghi, che modifichino l'aspetto morfologico e idraulico dell'alveo;
- il deposito a cielo aperto, ancorché provvisorio, di materiali di qualsiasi genere;
- la realizzazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue, nonché l'ampliamento degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue;
- la realizzazione di complessi ricettivi all'aperto

Con Rep. N. 207 del 12/04/2012 è stata raggiunta l'intesa per la definizione delle disposizioni del PTCP relative all'attuazione del PAI, per cui le disposizioni normative previste dal PAI sono incluse all'interno delle disposizioni normative del PTCP. Questa condizione non si applica nei tratti fluviali esterni al campo di validità *dell'Intesa per la definizione delle disposizioni del PTCP relative all'attuazione del PAI*, in cui trovano contestuale applicazione le norme di PTCP e PAI, secondo il principio di precauzione.

All'interno della Fascia A – Fascia di deflusso – Invasi ed alvei di laghi bacini e corsi d'acqua, si applicano anche, ove presenti e compatibilmente con quanto previsto dal presente articolo, le Zone di rischio individuate dal PSC e riportate in successiva scheda.



### **Fascia di integrazione dell'ambito fluviale (fascia I) e Fascia fluviale di rilevanza locale (fascia L) (S7)**

#### **Riferimento normativo**

art. 14 PTCP

art. 12 PSC

#### **Descrizione**

La fascia di integrazione dell'ambito fluviale (fasce I), comprende l'alveo attivo e la porzione di territorio adiacente a specifici tratti del corso d'acqua, caratterizzati da elementi morfologici, naturali o seminaturali, paesaggistici, storici e antropici, direttamente o indirettamente connessi al reticolo fluviale, non interessati cartograficamente dalle fasce A, B o C, ma significativi nel contesto territoriale di riferimento.

La fascia I può essere articolata, a livello comunale, nelle seguenti zone:

- zona I1, corrispondente all'alveo attivo o inciso, come definito dalla Circolare n. 780/1907 del Ministero dei Lavori Pubblici;
- zona I2, corrispondente alla zona di integrazione, la cui ampiezza dovrà essere indicativamente intorno ai 25 m per lato, ovvero essere rapportata allo stato dei luoghi, senza scendere al di sotto dei 10 m per lato.

Il PSC del Comune di Cadeo individua la Zona E - Fascia di integrazione dell'ambito fluviale – Alveo Rio Fontana e Canale Bosco e la Zona F - Fascia di integrazione dell'ambito fluviale – Recupero Ambientale Alveo Rio Fontana e Canale Bosco.

Le fasce fluviali di rilevanza locale (fasce L) possono essere definite dal Comune, in considerazione delle conoscenze e dei rilievi compiuti nel proprio territorio, al fine di sottoporre ad ulteriori tutele le aree contermini al reticolo naturale e artificiale.

Il PSC del Comune di Cadeo individua la Zona D di tutela di valenza comunale - Potenziamento del corridoi ecologico fluviale.

#### **Disposizioni normative**

Nella fascia di integrazione dell'ambito fluviale l'obiettivo è escludere tutte le attività non compatibili con un razionale uso del suolo, che comportino alterazioni dell'equilibrio idraulico, idrogeologico, geomorfologico e vegetazionale dei luoghi.

Le fasce fluviali di rilevanza locale sono definite a livello comunale con l'obiettivo di ampliare le aree riservate alla divagazione fluviale, preservare elementi e luoghi riferibili al paesaggio fluviale e sviluppare corridoi ecologici fluviali, compatibilmente con gli usi antropici esistenti.

In particolare, le Zone D, E ed F sono disciplinate dall'articolo 12 del PSC.

## **Aree di ricarica – Settore B – ricarica indiretta (S15)**

### **Riferimento normativo**

art.35 PTCP

### **Descrizione**

Le zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura sono costituite dai seguenti settori di ricarica degli acquiferi:

- tipo A - settore caratterizzato da ricarica diretta della falda;
- tipo B - settore di ricarica indiretta della falda;
- tipo C - bacini imbriferi di primaria alimentazione dei settori di tipo A e B;
- tipo D - fasce adiacenti agli alvei fluviali con prevalente alimentazione subalvea.

Nel territorio del Comune di Cadeo è presente il solo settore di ricarica di tipo B.

### **Disposizioni normative**

Nelle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura valgono le seguenti prescrizioni:

- in tutti i settori delle aree di ricarica della falda, la Provincia può prevedere specifiche limitazioni allo spandimento di reflui zootecnici e di fanghi, fertilizzanti, fitofarmaci o altri presidi chimici, nell'ambito degli strumenti previsti per lo svolgimento delle funzioni connesse all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue;
- in tutti i settori delle aree di ricarica della falda, sulla base del censimento dei centri di pericolo che possono incidere sulla qualità della risorsa idrica, approvato dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 2 dell'art. 45 del PTA, i Comuni dispongono misure di messa in sicurezza o di riduzione del rischio e favoriscono la delocalizzazione dei centri di pericolo;
- in tutti i settori delle aree di ricarica della falda devono essere raccolte e trattate tutte le acque di prima pioggia provenienti da nuove strade di categoria A, B e C, ai sensi del D.Lgs. n. 258/1992, e tutte le acque di prima pioggia provenienti da aree produttive, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 286/2005;
- nei settori di ricarica di tipo A, B e D, nelle aree non urbanizzate e non destinate all'urbanizzazione da strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati alla data di entrata in vigore del PTA, valgono le seguenti disposizioni:
  - fatte salve le previsioni di livello sovracomunale, le aree di nuova edificazione devono essere pianificate dai Comuni nell'ambito dei PSC o PRG, conformemente a quanto disciplinato dalla successiva Parte terza, con l'obbligo di collettare i reflui alla pubblica fognatura e di disporre specifiche misure compensative degli interventi urbanistico-edilizi finalizzate a garantire la parità del bilancio idrico;
  - nei settori di ricarica di tipo A, B e D, nelle aree non urbanizzate ma destinate all'urbanizzazione da strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati alla data di entrata in vigore del PTA e nelle aree che saranno destinate all'urbanizzazione, gli strumenti urbanistici comunali prevedono misure per la tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica definendo le attività consentite, prioritariamente

#### **Aree di ricarica – Settore B – ricarica indiretta (S15)**

tramite l'esclusione dei centri di pericolo di cui all'allegato 1 al Capitolo 7 delle Norme del PTA, e la modalità di realizzazione delle infrastrutture tecnologiche e viarie.

- nei settori di ricarica di tipo A, B e D, nelle aree urbanizzate alla data di entrata in vigore del PTA i Comuni e l'ATO, secondo le rispettive competenze, devono prevedere misure per la riorganizzazione della rete fognaria (separazione delle reti e messa in sicurezza della rete delle acque nere) e la messa in sicurezza della rete viaria; le stesse misure vanno previste, se necessarie, anche per gli insediamenti e le infrastrutture viarie presenti nelle aree a destinazione rurale;
- nei settori di ricarica di tipo A, B e D, l'esercizio delle attività estrattive per le quali, alla data di approvazione del PTA, non è stata approvata la convenzione richiesta dall'art. 12 della L.R. n. 17/1991, va effettuato nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - le attività estrattive non devono comportare rischi di contaminazione della falda e sono subordinate alla definizione di progetti di recupero ambientale da effettuarsi alla cessazione dell'attività; nella formazione dei detti progetti dovrà essere valutato il potenziale utilizzo delle ex cave come bacini di accumulo della risorsa idrica;
  - non sono ammessi tombamenti di invasi di cava con terreni eccedenti i limiti di qualità di cui alla colonna A del D.M. n. 471/1999;
- nei settori di ricarica di tipo B sono consentite discariche limitatamente a rifiuti non pericolosi come da D.M. n. 471/1999, subordinandone la realizzazione a verifica di compatibilità idrogeologica a scala areale.

#### **Unità di paesaggio (S24)**

##### **Riferimento normativo**

Art. 54 PTCP

Art. 14 PSC

##### **Descrizione**

Le Unità di paesaggio costituiscono ambiti territoriali caratterizzati da specifiche identità ambientali e paesaggistiche e aventi distintive ed omogenee caratteristiche di formazione ed evoluzione.

Il territorio del Comune di Cadeo ricade nelle seguenti Unità di Paesaggio:

- **2a** – Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina – sub unità dell'alta pianura;
- **3a** - Unità di paesaggio della bassa pianura piacentina – sub unità della bassa pianura;
- **3b** - Unità di paesaggio della bassa pianura piacentina – sub unità della bassa pianura centuriata;
- **16c** - Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati – sistema urbanizzato Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure ed Alseno.

##### **Disposizioni normative**

Per ciascuna Unità di paesaggio devono essere rispettate gli "indirizzi" e le "raccomandazioni" contenute nelle relative Schede descrittive (allegato N6 del PTCP).



**Vincolo paesaggistico 150 m dalla sponda dei corsi d'acqua pubblici (art. 142 D.Lgs 42/2004 e s.m.i.) (S25)**

**Riferimento normativo**

Art. 17 PSC

D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, lettera c

**Descrizione**

I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna sono tutelati per il loro interesse paesaggistico (D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, lettera c).

Nel territorio del Comune di Cadeo sono presenti i seguenti corsi d'acqua pubblici:

- Torrente Chiavenna per 10,5 km;
- Torrente Chero per 3,9 km;
- Torrente Riglio per 6,6 km;
- Rio della Fontana per 4,2 km;
- Scolo Ravacolla per 7,7 km;
- Scolo Crosa per 3,9 km
- Scolo Segno per 6,6 km.

**Disposizioni normative**

I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dei beni indicati hanno l'obbligo di sottoporre alla regione o all'ente locale al quale la regione ha affidato la relativa competenza i progetti delle opere che intendano eseguire, corredati della documentazione prevista, al fine di ottenere la preventiva autorizzazione.

### **Fascia di rispetto degli elettrodotti e corridoi di fattibilità elettrodotti (S27)**

#### **Riferimento normativo**

L.R. 30/2000 e s.m.i.

DDMM 29/05/2008

Art. 39 PSC

#### **Descrizione**

In attesa della comunicazione, ai sensi della normativa vigente in materia (DDMM 29/05/2008), da parte dei Gestori delle linee ad alta e a media tensione presenti nel territorio comunale dell'ampiezza delle Distanze di prima approssimazione (Dpa), sono individuate le ampiezze delle fasce di rispetto ai sensi della previgente normativa, con riferimento al limite di 0,5  $\mu$ T (riportato nel PSC vigente).

Tali fasce saranno sostituite nella cartografia dei vincoli dalla rappresentazione delle Dpa con riferimento agli obiettivi di qualità di esposizione all'induzione magnetica pari a 3  $\mu$ T, ai sensi della normativa vigente non appena comunicate dai Gestori delle linee elettriche.

I corridoi di fattibilità elettrodotti individuano le porzioni di territorio interessate dalla previsione di realizzazione di una nuova linea per il trasporto dell'energia.

#### **Disposizioni normative**

Non è consentita alcuna nuova destinazione d'uso che richieda la permanenza di persone per quattro o più ore giornaliere all'interno delle fasce di rispetto dell'obiettivo di qualità. I corridoi di fattibilità sono preventivamente soggetti a tale restrizione.

### **Fascia di rispetto stradale e ferroviaria (S26)**

#### **Riferimento normativo**

D.Lgs n. 285/1992

art. 36 PSC

DPR 753 del 11/07/1980

art. 37 PSC

#### **Descrizione**

Le fasce di rispetto alla viabilità di interesse sovracomunale e comunale perseguono l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stradale, nonché di mantenere una fascia ineditata utilizzabile per la realizzazione di nuove strade o corsie di servizio, ampliamenti di carreggiate, parcheggi, percorsi pedonali e ciclabili, piantumazioni e sistemazioni a verde. Le disposizioni relative alle fasce di rispetto si applicano successivamente alla delimitazione dei centri abitati e alla classificazione delle strade previste dal nuovo Codice della strada.

Le fasce di rispetto ferroviarie, di ampiezza pari a 30 m per lato, intorno ai tracciati ferroviari presenti nel territorio comunale (ferrovia storica Milano-Bologna e linea TAV) sono finalizzate ad impedire la realizzazione di costruzioni che pregiudichino la sicurezza e la regolarità dell'esercizio delle ferrovie.

#### **Disposizioni normative**

Il Regolamento di Attuazione del Nuovo Codice della Strada (DPR 495 16 dicembre 1992 art.26-28) stabilisce fasce di rispetto stradale che variano in base alla classificazione delle strade. Ai proprietari o aventi diritto dei fondi confinanti con le proprietà stradali fuori dei centri abitati è vietato:

- a. aprire canali, fossi ed eseguire qualunque escavazione nei terreni laterali alle strade;
- b. costruire, ricostruire o ampliare, lateralmente alle strade, edificazioni di qualsiasi tipo e materiale;
- c. impiantare alberi lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni ovvero recinzioni.

In particolare, fuori dai centri abitati, come delimitati ai sensi dell'articolo 4 del Codice della Strada, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a:

- a. 60 m per le strade di tipo A;
- b. 40 m per le strade di tipo B;
- c. 30 m per le strade di tipo C;
- d. 20 m per le strade di tipo F, ad eccezione delle "strade vicinali" come definite dall'articolo 3, comma 1, n. 52 del codice;
- e. 10 m per le "strade vicinali" di tipo F.

Specifiche disposizioni sono dettate per la messa a dimora di siepi o piante, per la costruzione di muri di cinta o recinzioni, per l'escavazione.

Lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi

### **Fascia di rispetto stradale e ferroviaria (S26)**

specie ad una distanza da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di 30 m dal limite di occupazione della più vicina rotaia. Sono consentite deroghe alla predetta distanza, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/1980.